IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 234 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 27 Agosto 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per il reclutamento dell'esercito

Tra i disegni di legge, che dovrebbero costituire il programma del futuro periodo legislativo, abbiamo posto, per primo, il progetto di reclutamento dell'esercito.

L'esatto — scrivevamo in un recente numero del giornale — ha una legge di reclutamento che data dal 1873 e che, malgrado i successivi ritocchi, omise stata oggetto, non risponde più nè allo stato di fatto, nè alle necessità sociali dell'ora.

Dal maggio scorso, presentato dal Ministro della guerra del tempo, generale Majnoni, sta dinanzi alla Camera dei Deputati un progetto di legge, che si propone precisamente, dice la relazione, di armonizzare il reclutamento con le esigenze dei tempi nuovi.

Noi non sappiamo quali siano gli intendimenti dell'attuale Ministro della Guerra, generale Vigo, intorno a questo disegno di legge; ma dal canto, che egli rivolse alla Commissione, la quale lo ha in esame, di ritardare a riferire, diremo naturale la conseguenza che sia suo proposito di emendarne alcune disposizioni o di integrarne altre: e di questo proposito dobbiamo dargli lode.

Il disegno di legge Majnoni mantiene la ferma di tre anni lasciando al legislatore di determinare annualmente la quota di inscritti da assegnarsi alla ferma di tre o di due anni.

E' una disposizione che dovrebbe essere, a nostro avviso, corretta, con la sanzione della ferma biennale unica. Se, per ragioni di bilancio o per ragioni di istruzione, si ritenesse necessario di mantenere la ferma di tre anni per una parte del contingente, dovrà la legge fissarne la quota intangibile e non lasciare all'arbitrio delle contingenze variabili della politica di stabilirla anno per anno.

In materia di ordini militari noi siamo partigiani decisi del consolidamento; ne vorremmo che consolidata la spesa e consolidata la forza, per assicurare loro quella stabilità e quella continuità di indirizzo, senza delle quali gli ordini militari non possono mettere radici profonde, nè possono dare quei frutti, che il paese ha il diritto di attenderne.

Dei 200,000 inscritti idonei al servizio militare, che la leva di annualmente, la metà non serve, per le numerose eccezioni, che la legge vigente concede.

La legge italiana è in questo punto la più liberale. La legge francese non concede alcuna eccezione: tutti gli inscritti idonei, che noi noi assegniamo alla 3ª categoria, sono destinati a marciare con la prima linea o devono compiere un anno di servizio. La legge tedesca, meno severa, ammette alcune esenzioni, ma in misura molto minore.

Una maggiore severità nella concessione dei passaggi alla 3ª categoria consentirà di aumentare il contingente della 1ª ed avrà per effetto di ringiovanire l'esercito nel piede di mobilitazione.

Oggidì per passare dall'effettivo di pace a quello di guerra bisognano dalle nove alle dieci classi di leva; il che significa mobilitare in 1ª linea uomini che toccano i 30 anni di età, che sono in congedo da sette od otto anni, che sono divenuti capi di famiglia e che lasciarono dietro a sè numerosa figliuolanza.

La Germania e la Francia mobilitano il loro esercito parimente con nove o dieci classi.

Difficile si noi potremmo, per ora, arrivare a questo limite: ma un maggiore contingente di 25 o 30 mila uomini assegnato alla 1ª categoria ci farebbe risparmiare per la mobilitazione due classi e non sarebbe vantaggio piccolo, anche nei riguardi del rifornimento successivo durante la guerra.

Il progetto Majnoni riduce bensì il numero delle esenzioni; ma non risolve ancora il problema della mobilitazione.

Le esenzioni sono ancora troppe.

Una disposizione, che fece parte del progetto Pelloux del 1899 e che il progetto Majnoni ha abbandonato, è quella relativa all'istituzione del servizio ausiliario, al quale dovrebbero essere destinati gli inscritti non assolutamente inabili ad ogni utile servizio militare.

Facciamo voti che la riprenda l'on. Vigano, per ragioni essenzialmente di ordine morale.

Una volta stabilito il reposabile che il servizio militare personale è obbligatorio, giustizia vuole che le esenzioni, tanto per condizioni di famiglia e tanto per inabilità, siano contenute nei più stretti limiti. Sotto questo aspetto si comprende o s giustifica largamente l'istituzione del servizio ausiliario, che nei riguardi economici dovrebbe militari parrebbe una superfinzione; imperciocchè, di nomini a disposizione l'esercito, che ne ha oggi quanti bastano, ne avrà un numero superiore ad ogni presumibile bisogno di mobilitazione, dopo le restrizioni, che considerazioni militari e considerazioni di equità consigliano per il passaggio alla terza categoria.

Era una buona disposizione che trova già riscontro nella legislazione di altri paesi e che vorremmo ripresa in esame.

Il progetto Majnoni trasforma l'istituto del volontariato di un anno, contornandolo di maggiori garanzie. Io riconosciamo alle sue vere ragioni d'essere — forse ora miglior partito un provvedimento radicale che lo abolisse. La diminuzione della ferma di coscritti obbligati a servire, è prima o poi, all'abolizione del volontariato di un anno per procurare all'esercito i graduati di truppa; perchè non affrontarla subito, collinando con le esigenze sociali quelle militari a raccomandarla?

Un provvedimento, finalmente, che non dovrebbe essere messo da banda, è l'introduzione della tassa militare.

Ma di essa discorreremo specialmente in altro articolo.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno nero sono della notte

Budapest, 26. — Il 20 settembre l'Imperatore Francesco Giuseppe si recherà a Gödöllo per la caccia e di là a Budapest, dove soggiornerà qualche tempo, presenziando anche l'inaugurazione di un monumento equestre al conte Giulio Andrassy, primo dell'attuale Ministero dell'interno.

Berlino, 26. — La Principessa Pauline di Lippe è morta nel convento di Kappel, del quale era abbadessa.

Colla sua scomparsa si estingue la casa principesca di Lippe, che nel ramo maschile si è estinta l'anno scorso con la morte del Principe Giorgio, morto che diede luogo alla lotta per la successione tra la linee di Lippe-Schaumburg e di Lippe-Biesterfeld che fu decisa in favore di quest'ultima.

Vienna, 26. — Il ministro plenipotenziario a riposo conte Blome è morto oggi.

Blome era nato nel 1829 di famiglia danese passata al servizio dell'Austria.

Nel 1865 ebbe gran parte nella conclusione della convenzione di Gastein che tenò regolare la questione dello Schleswig-Holstein, ma non riuscì ad evitare la guerra del 1866.

Vels, 26. — Sono giunti i Principi ereditari di Germania per passare alcun tempo al castello di Klein-Ellguth di proprietà del Principe.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Grassazioni ferroviarie.

(8) **Mosca**, 26. Dodici nomini armati hanno arrestato stamane a 40 miglia dalla città un treno-merci-viaggiatori, proveniente da Ivanovo. Essi hanno rubato dalla vettura postale 5800 rubli e sono poi fuggiti in un bosco.

Un assassinio a Peterhoff

(8) **Pietroburgo**, 26 — Il comandante del reggimento Semenowsky, generale Minon, è stato assassinato stamane a Peterhoff.

L'attentato a Stolypin.
Le risultanze dell'inchiesta.

(8) **Pietroburgo**, 26, ore 1 ant. — I malfattori arrivarono in vettura scoperta quando già la inaugurazione dei visitatori era chiusa. Perciò, quantunque fosse giorno di udienza, i domestici si rifiutarono di lasciarli passare. Essi vollero allora penetrare per forza nella stanza vicino alla sala di ricevimento, ove numerosi visitatori attendevano di essere introdotti presso il ministro.

Nella lotta impegnatasi fra il domestico e gli assassini uno di questi, che portava un'uniforme di ufficiale della gendarmeria, lasciò cadere una bombe, che scoppiò, producendo una esplosione spaventevole. Questa distrusse l'anticamera ove la bomba era scoppiata, la sala delle guardie, attigua all'anticamera, parte della sala di ricevimento, la scaletta d'ingresso e il balcone del secondo piano.

Il ministro, che riceveva nel suo gabinetto, non fu colpito: suo figlio e una figlia, che si trovavano al balcone, rimasero feriti: la figlia era ferita ad ambedue le gambe, il figlio al petto. Veruno trasportati all'ospedale.

L'esplosione fece specialmente vittime fra le persone che attendevano nell'anticamera.

Il numero totale delle vittime è di circa sessanta, di cui 37 morti. Fra questi si trova Kovorow, membro del Consiglio dei Ministri.

Di quattro assassini, tre rimasero uccisi nell'esplosione; il quarto è stato arrestato.

Oltre il generale Zandalin, il maestro delle cerimonie Voronin e Kovostow, si trovano fra i morti il principe Nakoschidze, capitano della gendarmeria, e l'agente di polizia Fedorow. Il numero dei feriti è di 25, fra cui si notano due segretari del Ministro ed un generale di artiglieria.

La villa di Stolypin è gravemente danneggiata. I pompieri, subito dopo la catastrofe, hanno cominciato a rimuovere le macerie.

I Granduchi, i Ministri delle finanze, della marina e della guerra, il controllore generale ed il Corpo diplomatico si sono recati a far visita al Presidente del Consiglio.

(8) **Pietroburgo**, 26, ore 5. - Risulta dall'inchiesta sull'esplosione di ieri che gli assassini vennero da Mosca a Pietroburgo, passando da Varsavia e non per la ferrovia Nicolai. Essi presero in affitto un appartamento in via Morskaja e lasciò presso una vettura a nolo e si recarono all'*Opera di Estate*, prima di dirigersi alla villa Stolypin.

Il principale assassino, sotto il quale è caduto, era di ufficiale in soldati, sembra avesse 25 anni di età. Sotto l'uniforme militare, compiuta con cura, portava un abito borghese. La sua bianchezza era di una ripugnante sudiceria.

Alcuni giorni or sono un ufficiale in ritiro, certo Boborykin, aveva chiesto di vedere Stolypin per prevenirlo che si tramava contro di lui un attentato: ma Stolypin si rifiutò di ricevorlo. Boborykin è stato interrogato dal magistrato, in seguito ad ordine del ministro aggiunto Makaroff.

Il figlio treenne di Stolypin riportò tre larghe ferite alla testa. Due altri figli di Stolypin furono trovati sotto un monte di sabbia, di rottami e di sassi provenienti dal balcone su cui essi si trovavano al momento dell'esplosione.

Stolypin stava chiuso nel suo Gabinetto con due marescialli della nobiltà. Questi affermano che vi furono due o tre esplosioni.

Stolypin, quantunque salvo perchè si trovava nel suo gabinetto, rimase colpito dal calcinaio che saltò in aria, ed ebbe il collo e la nuca inondati di inchiostro.

La prima domanda rivolta da Stolypin dopo la esplosione fu per informarsi della sua famiglia. Fu Stolypin stesso che liberò i figli dalle macerie che li coprivano.

Stolypin ha lasciato la villa ed è ritornato nella sua casa di città.

Egli si è recato all'ospedale a visitare i suoi due figli, il cui stato è gravissimo.

Stolypin si recò due volte all'ospedale per visitarli. Si trovano finora all'ospedale 28 cadaveri e 24 feriti.

La vista dei feriti desta spavento. I gemiti di essi e i lamenti dei parenti producono penosissima impressione. L'aspetto dei morti è terrificante: molti sono contorti, sfigiati, quasi ridotti a brandelli. Alcuni non hanno più alcuna forma umana. Sarà perciò impossibile identificarli.

Molti dei morti sono irriconoscibili; molti feriti hanno un aspetto che desta pietà: parecchi di essi sono sfigurati e storpi.

Gli ultimi particolari.

(8) **Pietroburgo**, 26. — La maggior parte dei cadaveri estratti dalle materie sono stati trasportati all'ospedale dove sono esposti al pubblico per la loro ricognizione. I cadaveri sono ridotti a masse informi e furono tutti denudati dall'esplosione.

Tutti i documenti che erano nel gabinetto di Stolypin, e specialmente quelli relativi agli avvenimenti della Polonia, sono andati distrutti.

L'interno della villa è ridotto ad un cumulo di rovine.

Si suscitisce che Stolypine abbia mai ordinato l'arresto dell'ex-deputato Mukhanow che fu da lui ricevuto la mattina prima dell'attentato.

Si suppone che Stolypine, appena avvenuta l'esplosione, sia saltato nel giardino dalla finestra del suo gabinetto.

Il salvataggio delle vittime per parte dei soldati cominciò soltanto una mezz'ore dopo l'attentato e richiese quella distanza della villa dai cui abitati: i soccorsi medici giunsero anche più tardi.

Il *Vorole Vremia* dice che il Presidente del Consiglio aveva ricevuto parecchi preavvisi dell'attentato, ma che non ne aveva tenuto conto.

(8) **Pietroburgo**, 26. — Continuamente alle notizie corse la figlia di Stolypin non è morta; essa invece ha migliorato stamane ed ha passato una notte calma, il suo stato è abbastanza buono. Le sono state praticate dai medici iniezioni di morfina.

Stasera i medici terranno un consulto per decidere se si debbe o no ricorrere all'amputazione delle gambe.

L'Imperatrice ha mandato a chiedere notizie della salute dei figli di Stolypin.

Da stamane la signora Stolypin si trova al capezzale dei figli all'ospedale.

Essa riceverà il controllore Schwanebach e alcuni alti funzionari.

Sono stati trasportati all'ospedale Pietro e Paolo ventiquattro cadaveri e ventidue feriti, tre dei quali sono morti mentre venivano medicati ed altri tre sono morti durante la nottata.

Sicchè il numero totale dei morti è fuora di trenta.

Sono stati trasportati all'infermeria delle carceri quattro feriti sospetti di essere gli autori dell'attentato.

Dieci uomini e due donne gravemente feriti si trovano all'ospedale Pietro e Paolo custoditi dalle truppe.

Anche i cadaveri sono custoditi dalle truppe.

(8) **Pietroburgo**, 26. [La residenza estiva del Presidente del Consiglio era una grande casa a due piani in legno color grigio-bluastro.

Il primo piano comprende gli appartamenti privati. Il piano terreno è riservato alle sale da ricevimento ed agli uffici. Esso comprende una grande sala d'aspetto, una sala più piccola ed una vasta anticamera che precede il Gabinetto particolare di Stolypin.

Una ventina di persone, fra cui parecchie signore, per la maggior parte sedute ad una lunga tavola, si trovavano al momento dell'attentato nella sala d'aspetto; una decina di persone si trovavano nella sala più piccola ed una dozzina nell'anticamera, senza contare i funzionari subalterni, i gendarmi ed i servitori.

Nell'anticamera si trovava l'ex deputato alla Duma Mukhanoff, venuto a domandare a Stolypin il permesso di tenere un Congresso del partito costituzionale democratico. Mukhanoff era seduto ad un tavolo vicino alla Generale Sandjatin e ad altre persone.

Stolypin parlava nel suo gabinetto col presidente di una Delegazione della fermiteva di Simbirsk e con Polivanoff, maresciallo della nobiltà di Simbirsk.

Mukhanoff dopo alcuni momenti di attesa andò a sedersi vicino a Prikolkoff, cappellano di Corte, presso un balcone che dà sulla strada che conduce alla villa e l'arrivo della grande vettura in cui si trovavano gli autori dell'attentato attirò la loro attenzione perchè generalmente i visitatori arrivano alla residenza del Presidente del Consiglio in vetture pubbliche o in piccole carrozze.

Mukhanoff così racconta la scena dell'attentato: Qualche secondo dopo l'arrivo della vettura cogli autori dell'attentato, che io avevo notato, mi sentii protestato contro una delle pareti che urtai colla testa.

Stordito per il colpo al capo non udii l'esplosione. Quando ripresi conoscenza vidi che una parete ed il soffitto erano scomparsi e che la camera era ricoperta delle macerie del piano superiore.

Le prime parole che udii furono: « Signore! Salvateci! pronunciate da una Reverenda Madre superiora, che pregava davanti ad una santa icone, facendosi e riflendendosi il segno della croce. Questa suora e cinque altre persone furono le sole rimaste illese. La persona che occupava la sedia sulla quale mi ero mosso prima fu uccisa sul colpo.

Dalla finestra passai nel giardino ove incontrai Stolypin che conservava pienamente la sua calma ed il suo sangue freddo.

— Non vi avanzate - gli dissi — vi è forse un'altra bomba.

Ma Stolypin avanzò ugualmente, dicendo:

— Vi possono essere là dei feriti.

Stolypin aveva il viso coperto d'inchiostro.

Il Presidente del Consiglio è rimasto profondamente addolorato per la morte del vecchio portiere, che per quaranta anni aveva prestato servizio al Ministero dell'interno sotto sedici ministri.

La famiglia Stolypin rimase nel giardino fino all'arrivo del dott. Panlow.

I morti e i feriti furono adagiati nel giardino prima di essere trasportati all'ospedale della forteza di Pietro e Paolo.

Alle 8 della sera Stolypin con una forte scorta si recò all'ospedale Culmeyer, attendendo con calma ecceziale la decisione dei medici che trovarono consulto circa le condizioni della figliuola e deste vari ordini urgenti.

La circostanza più dolorosa dell'attentato è stata il ritardo col quale sono giunti i soccorsi medici. Una lunga ora passò prima dell'arrivo delle ambulanze.

Il primo pensiero di Stolypin fu per una figlia. Stolypin gridava incessantemente: Per l'amor di Dio, cercate un dottore; la mia povera figlia, la mia povera figlia.

Passò una mezz'ora prima che si cominciasse a trarre le macerie sotto le quali le vittime agonizzavano fra immense sofrare.

Un soldato per caso passò su di una soglia e vide la grande schiereie di una persona sepolta sotto le macerie del pavimento e nili deboli grida di angoscia.

Le persone che operavano il salvataggio riuscirono, guidate dai gemiti, a liberare la figliuola di Stolypin, che trasportarono svenuta in giardino. Quando si riebbe ed aprì gli occhi gridò: Ecco un sogno! e poi scoppio in lacrime vedendosi in mezzo fra tratturo.

I figliuoli di Stolypin furono trasportati all'ospedale Culmeyer. La figliuola fu curata dal dott. Panlow e vivera ancora oggi, ma i dottori non hanno fatto buone l'amputazione delle gambe e temono la cancrena.

La maggior parte dei morti furono ridotti in brandelli che i salvatori ra celsero in sacchi e trasportarono alla *morgue* della fortezza di Pietro e Paolo.

L'esplosione fu sì forte che rappe i vetri e scosse la casa fino all'altra riva della Neva. Frammenti di corpi umani furono lanciati fin sulla strada e fin dentro il fiume.

Un ufficiale, urtando per caso un albero del giardino, ne vide cadere una mano coperta di polvere e sangue che era rimasta fra i rami.

L'esplosione strappò e sradicò numerosi alberi della strada.

L'aspetto che offrono la casa e le vicinanze è di desolazione e rovina.

Operai costruttori hanno posto forti travi per mantenere in piedi i muri non crollati.

Un reggimento, per continuare i lavori di sgombro, sono state accese torcie a vento, e lo spettacolo offerto dal luogo dell'attentato è perciò più terribile.

(8) **Pietroburgo**, 26. — Il *Nowoje Vremia* afferma che gli autori dell'attentato al Presidente del Consiglio erano venuti recentemente da Mosca ed avevano in una camera mobigliata in via Morskaia. Essi vestivano abiti borghesi, ma fecero notare nello stabilimento il portiere della casa, perchè non si accorgesse del loro travestimento. Erano muniti di tre rivoltelle cariche, che sono state trovate nella carrozza.

Lo spaventevole dei soldati che toglievano dalle macerie della villa Stolypin i cadaveri delle vittime, che raccoglievano membra, teste e brandelli umani orribile.

I morti sono deposti su barelle. Il portiere della villa fu rinvenuto a brandelli.

(8) **Pietroburgo**, 26. I medici dopo il consulto tenuto oggi nel pomeriggio, hanno riscontrato gravissimo lo stato della figlia di Stolypin.

Il telegramma dello Czar.

(8) **Pietroburgo**, 26. Lo Czar ha diretto a Stolypin il seguente telegramma:

« Non trovo parole per esprimere la mia indignazione. Ringrazio Dio di avervi preservato. Spero con tutta l'anima mia che la salute dei vostri figli e di vostra figlia si ristabilisca presto, come pure quella degli altri feriti. Firmato: Nicola. »

Stolypin ha ricevuto telegrammi dai Granduchi Vladimiro, Costantino ed Alessandro, dalle Granduchesse Elisabetta ed Eugenia e dal conte Witt.

La situazione economica del Chili.

Benchè gli ultimi telegrammi abbiano alquanto attenuato la gravità della prima notizia sulla catastrofe che ha desolato il Chili, tuttavia le perdite sofferte in causa del terremoto sono immense. Questa catastrofe ha gettato lo sgomento nel paese, in un momento in cui si trovava in piena trasformazione e cominciava già a raccogliere i frutti del suoi sforzi pazienti e perseveranti.

Il *Economiste Européen* così ce ne descrive la situazione economica. — Formato da una distesa di piani e di valli stretto fra le Cordigliere dello Ande ed il Pacifico, il Chili ha acquistato, grazie alla bellezza del suo clima, alla natura del suo suolo, al lavoro costante della sua razza e specialmente alla stabilità delle sue istituzioni un posto dei più conosciuti fra i popoli produttori.

Le sue esportazioni superano oggi i 265 milioni di pisatre (L. 5), le sue importazioni si elevano a più di 180 milioni, somma considerevole per un paese che conta appena 3,200,000 abitanti sopra una superficie di 750,000 chilometri quadrati.

L'agricoltura e lo minière sono le due sorgenti della ricchezza chilena.

Senza contare gli altri metalli, l'oro, l'argento, il rame si trovano nel suo territorio in tal quantità, che può dirsi il Chili uguagli i più ricchi paesi minerari, anche la produzione sia ancora molto lontana di dare quanto se ne potrebbe pretendere.

Al Chili finora mancavano tre cose: la stabilità politica, capitali e un meccanismo economico sufficiente.

Ora a questo deficienze si era venuto provvedendo da lungo tempo: il disordine coll'Argentina è stato tracciato definitivamente mediante lo arbitrato del Re d'Inghilterra; un trattato di pace con la Bolivia è stato ratificato il 21 marzo 1905 e la cordialità che questi patti hanno stabilito fra le tre nazioni è il prodromo di una intesa completa fra tutti i paesi sud-americani.

Il secondo delle mancanze ed il ruolo sviluppo del commercio hanno attirato nel Chili capitali stranieri. Sono stati intrapresi importanti lavori pubblici: due linee ferroviarie stanno per collegare il Chili alla Repubblica Argentina ed un'altra linea in costruzione unisce il porto chileno di Arica con la Paz.

Ma il più grande progresso del commercio estero che si hanno gli indizi più sicuri dello sviluppo economico del paese.

Ecco i risultati degli ultimi sette anni:

	Importazioni.	Esportazioni.	Eccedenza dell'esportaz.
	(Piastre d'oro — L. 5)		
1899	106,260,358	163,108,133	56,845,775
1900	126,538,142	161,642,568	35,104,426
1901	139,300,766	171,844,976	32,544,210
1902	132,436,304	183,879,985	51,451,781
1903	142,470,569	194,222,902	51,752,333
1904	157,152,080	215,652,432	58,500,342
1905	180,000,000	265,000,000	85,000,000

Dal 1900 al 1905 le importazioni sono dunque aumentate di 54,500,000, ossia 40 0[0, e le esportazioni di 103,400,000 ossia del 64 0[0; la bilancia del commercio in favore del Chili è passata da 56,845,775 nel 1899 a 85,000,000 nel 1905.

Se confrontiamo il confronto dei due ultimi anni, si vede che nel 1905 le esportazioni sono aumentate di 50 milioni di piastre in rapporto al 1904 e le importazioni di 23 milioni.

Una delle principali cause dell'aumento delle importazioni è rappresentata da macchine e materiali per l'estrazione del nitrato e del rame.

Una delle principali cause del 1905 è stata l'impulso dato alla creazione di nuove Società. I capitali collocati nel primo semestre dell'anno scorso in nuove imprese di allevamento toccano la cifra di 134 milioni.

Del resto ecco i principali capitali delle Società anonime fondate nel Chili durante il suddetto periodo:

	(Piastre L. 5)
Società per l'allevamento	159,000,000
» per i nitrati	48,020,000
» per lo miniere	21,280,000
Nuove Banche	26,100,000
Società diverse	18,500,000
Totale	302,920,000

In seguito alla formazione delle nuove Società per l'allevamento del bestiame effettuata in questi ultimi tempi, sono state dissodate nelle provincie chilene del Sud, e si prevede vicina il giorno in cui il paese potrà non solamente provvedere col proprio bestiame il consumo interno, ma essere in grado di esportarne in grande quantità.

Eguale attività si è spiegata nello sfruttamento dei campi di nitrato e nella costituzione di Società minerarie.

Il Chili è dunque in piena trasformazione. Il Governo ha fatto di tutto per mettere in valore le ricchezze naturali del paese, ed a questo impulso è seguito lo sviluppo del commercio. Anche la situazione finanziaria se ne è avvantaggiata. Non si conoscono ancora i risultati definitivi dell'esercizio, ma si sa che i risultati della eccedenze d'oro effettuati dal Governo nelle Banche estere, toccavano al 31 dic. 1905 la somma di 45,000,000 pisatre, e che questa somma nel 1906 si è accresciuta del prezzo di vendita dei giacimenti di nitrato di proprietà demaniale.

Queste constatazioni di fatto erano state confermate dal Messaggio del Presidente della Repubblica, che nell'atto di cedere il potere a Pedro Montt, aveva dimostrato che l'ultimo esercizio finanziario si saldava con un avanzo di 10 milioni di pisatre.

Il Presidente aveva ancora indicato i lavori pubblici in corso, lo sviluppo delle ferrovie e l'aumento della immigrazione.

Giova sperare che l'attuale catastrofe non sofocherà questa espansione o non porterà a profondamente un paese che fioriva in piena prosperità.

Credito, industria e commercio

A Parigi il prezzo del denaro è un poco più fermo e chiude a 2 1[2 per cento contro 2 0[0 della sera precedente. I movimenti dei corsi dei valori russi mostrano sempre più di rimanere localizzati e di non influire sugli altri compartimenti.

I Consolidati inglesi sono assai lontani tenuti, data la buona tendenza della Borsa di New York che si ripercuote favorevolmente sul contegno dello *Stock-Exchange*.

La situazione del mercato berlinese rimane poco soddisfacente, avvedosi a registrare un ulteriore aumento dello sconto libero a 3,98 per cento, mentre la situazione dei cambi è di stato rimasto molto favorevole di quella di un anno fa.

Le Borse italiane hanno tenuto negli ultimi giorni un contegno migliore che nelle prime sedute della settimana. La sistemazione delle posizioni per fine settembre, già cominciata, denoterà una situazione alquanto alleggerita, per quanto riguarda gli impegni della piccola speculazione. I corsi mostrano la tendenza a rimanere localizzati intorno agli attuali, almeno fino a che non si osca da questo periodo di transizione.

Mercato inglese.

	18 Agosto	*25 Agosto*
Consolidato	85 15[16	87 11[16
Italiano	101 3[4	101 3[4
Turco	96 3[4	96 3[4

Banca d'Inghilterra. — In causa delle continuate importazioni di oro aggiunte ad un ri flusso di numerario dalla circolazione, il resoconto settimanale della Banca segna un aumento di oltre un milione di sterline nella riserva che è salita a 26,913,135 sterline.

Essendovi però stato un aumento considerevole nei depositi, la sua proporzione agli impegni non è salita che di 1[4 di punto al 50 3[8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, leggermente più teso, ha oscillato fra il 3 1[2 (ufficiale) e il 3 3[4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione odomadarlin delle Banche Consociate di New York si presenta più debole, quantunque vi sia stata una nuova restrizione nei prestiti e negli sconti. La riserva totale è diminuita, infatti, di 692,000 sterline, restando a 54,108,000 sterline con un eccedenza di sole 1,420,000 sterline sul minimum legale.

Mercato francese

	18 Agosto	*25 Agosto*
3 0[0 francese	97,05	97,05
3 0[0 perpetuo	97,67	97,75
Italiano	102,40	102,40
Spagnuoli	96,40	96,57
Rendita turca	97,45	97,47

Banca di Francia. — *Differenza.*

	23 Agosto 1906	*dal 16 Agosto*
Riserva oro	2,921,988,954	+ 8,803,720
» argento	1,089,291,859	3,638,170
Portafogli	853,037,542	— 28,819,794
Anticipazioni	310,677,340	— 1,017,040
Conti correnti	651,811,010	+ 21,852,520
Id. col Tesoro	320,536,189	+ 24,063,462
Circolazione	4,413,823,395	— 68,334,510

Mercato italiano.

	18 Agosto	*25 Agosto*
Rendita 5 0[0	102,52 1[2	102,55
Rendita 3 0[0	101,70	101,80
Banca d'Italia	1345.	1321.—
» Commerc.	831.—	835.—
Credito Italiano	623.—	625.—
Fondiario Italiano.	562.—	564.—
Banco di Roma	113.50	113.50
Banco Geationi	108.—	115.—
Mediterranee	488.—	487.—
Meridionali	823.—	824.—
Sicule	625.—	625.—
Navigazione	481.—	479.—
Raffinerie	394.—	400.—
Acciaierie	2135.—	2160.—
Società Venata	92.—	92.—
Acqua Marcia	1585.	1580.—
Gas	1336.—	1443.—
Omnibus	340.—	337.—
Condotte	441.—	443.—
Immobiliari	302.—	300.50
Riba	481.—	479.—
Metallurgica	165.—	165.—
Partiare	399.—	391.—
Zuccheri anovi	96.—	96.—
Id. Valsacco	105.—	110.—
Montecatini	139.—	140.—
Molini	93.—	94.—
Carburo Roma	1307.—	1300.—
Cambio	100.—	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 luglio 906	31 luglio 906
Monete metalliche L.	750,028,000	750,029,000
Cambiali estere »	80,363,000	82,143,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e speszati »	12,266,000	11,604,000
Portafoglio e anticip. »	856,407,000	871,468,000
Anticipaz. al Tesoro »	—	—
Fondi pubblici. »	209,159,000	210,702,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	81,208,000	81,135,000
Spese, tasse, sofferen. »	7,650,000	8,164,000

PASSIVO

Circolazione L.	1081,975,000	1113,934,000
Debiti a vista »	110,574,000	116,757,000
Id. a scad. (ge fruttif.) »	87,428,000	80,947,000
Rendite del corr. esero. »	18,233,000	18,844,000

IL COMPLOTTO ANARCHICO DI MARSIGLIA.

(8) **Marsiglia**, 26. — Informazioni fornite da un certo numero di testimoni al giudice istruttore hanno stabilito che Cirillo era affiliato ad una banda di anarchici.

In quanto al D'Aquolo, questi non ha potuto fornire nessuna ragione plausibile della presenza in casa sua di palle di vetro di grande spessore che aveva egli stesso scavato nell'interno.

Si crede che queste palle dovessero servire alla confezione di bombe con cui materiale esplosivo analoghe a quelle trovate presso Cirillo.

Un'inchiesta è aperta per sapere se nessun rapporto esistesse fra Cirillo e D'Angolo. Essi sarano probabilmente messi a confronto.

Il Credito agrario in Francia.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri).

La relazione del ministro dell'agricoltura, signor Ruau, della quale abbiamo riassunto ieri la parte studiata dalla Camera, è più particolarmente nella parte critica delle Casse stesse dove sono rilevate le differenze e le incertezze dell'azienda.

Le Casse regionali, create nel 1900, avrebbero dovuto nel 1905 liberarsi verso lo Stato di una somma di L. 601,250, invece esse ne domandarono ed ottennero la rinnovazione.

Non bisogna dissimularsi — osserva la relazione — che il giorno, nel quale lo Stato non sarà resistere a tali domande, il più detestabile degli incoraggiamenti sarà dato ai immobilizzazioni imprudenti, ed i capitali dallo Stato saranno colpiti da indisponibilità, invece di prestarsi ad un rinnovamento incessante di operazioni come la legge vuole.

Così la Commissione della ripartizione degli avanzi prima di decidere su tali richieste, ha, posto in massima, per ben ricordare alle Casse il carattere temporaneo di questi anticipi, che conveniva di non rinnovarli che parzialmente.

E, nel caso specifico, la Commissione ha creduto di dover concedere il rinnovamento di poco più del 79 0[0 del totale delle anticipazioni.

E sebbeno debole, la diminuzione delle rinnovazioni può essere un avvertimento sufficiente e proficuo.

Il Ministro rileva ancora la tendenza di certe casse regionali a dare un'interpretazione troppo estensiva, vale a dire illogale ai fini dell'istituto, col far partecipare imprese più industriali e commerciali che agricole, alle proprie operazioni e così favorire l'immobilizzazione dei propri capitali in opere di miglioramenti fondiari od in costruzioni immobiliari.

E' cotesta una manifesta elusione della volontà della legge, la quale esige che tutte le forze finanziarie delle casse siano dirette in modo esclusivo a beneficio dell'agricoltura e dei lavori produttivi agricoli.

« Quando il credito — dice la relazione — si applica ad operazioni che interessano esclusivamente l'industria del debitore, è proprio il credito dato alla produzione, il solo che possono fare le casse, alle quali la legge ha riservato gli

incoraggiamenti dello Stato; ma non è più lo stesso caso, quando il credito serve a pagare spese, che non interessano che l'economia famigliare, perchè si tratta allora del credito fatto al consumo, che è stato giustamente giudicato dannoso sia al creditore che al debitore ».

E la relazione continua: « Una parte delle operazioni, cui le casse regionali prestavano il loro concorso, sfuggiva al loro controllo ed a quello del potere governativo. Anticipazioni quasi sempre importanti erano state consentite alle casse locali, ma nessuna informazione fu data da queste sul loro impiego.

Un decreto del 1905 ha avuto appunto lo scopo di mettere fine a questo stato di cose.

Esso ha sollevato le critiche più vivaci, ma « l'essere state presentate appunto da quelle casse regionali che più delle altre avevano concesso crediti senza preoccuparsi del loro avvenire, stima quanto il provvedimento fosse utile ed indispensabile. »

L'avvenire del credito agricolo dipende infatti in grandissima parte dalla sincerità, dalla chiarezza e dall'ordine di tutte le operazioni.

* * *

E dopo aver rilevato che il suo costo è inferiore al costo del danaro presso gli altri istituti, la relazione conclude con un'ultima osservazione, che merita essa pure tutta la nostra attenzione:

« Le spese generali non devono seguire una marcia ascendente troppo rapida; in questo campo conviene attendere la prosperità, ma non sconfinarla in anticipo ».

Il fatto che molte volte hanno presentato un numero nelle spese assai più accentuato dell'aumento delle operazioni, dimostra la importanza del rimprovero.

Il successo del credito agricolo, lo ripetiamo, sta tutto nella forma, nella regolarità, nell'amministrazione retta, rigorosa ed economica.

Il credito agricolo, facile ed alla portata di tutti, deve rivelarsi all'opera una classe agricola e soltanto ad essa: a questa sola condizione non potrà mancargli il successo.

L'esperienza francese dimostra quante difficoltà incontri, malgrado il buon volere, una regolare amministrazione della poderosa macchina economico-finanziaria. Queste difficoltà però non hanno niente di immaginario: la relazione del signor Roux indica i mezzi di ovviarle, di eliminarle, ed esprime giustamente la fiducia sul futuro progresso e sviluppo del credito agricolo.

Un tentativo di credito agricolo minuto erano in Nomi i frumentari del Mezzogiorno e saranno le Casse agrarie, che la legge di Basilicata ha creato in questi giorni e che sono destinate a portare il Mezzogiorno furono estesi a tutta la regione meridionale ed insulare d'Italia.

Se esse daranno i frutti sperati, l'Istituto potrà essere esteso anche alle altre regioni della penisola, completando ed integrando del credito fondiario.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Dopo Villa Carmen. (Casanova - Genova). Il signor Martino di Santa Prassede, un appassionato di studi spiritici, ha qui raccolto i resoconti dettagliati di sei sedute spiritiche a Villa Albonese presso Genova, tenute alla presenza sua e di molti suoi amici, sotto l'intervento di quattro medium reali rappresentanti dalla Grecia, sotto la direzione del signor Dimitraki Syrmas, membro del Parlamento ellenico.

I fenomeni ottenuti dovrebbero essere dei più decisivi, poichè io non ricordo d'aver letto verbali di sedute più strabilianti di quelli che l'A. ci presenta.

E sia caleidoscopio di spiriti che passano, chiacchierano, suonano, lasciando i profumi più strani nell'ambiente e facendo le più strane rivelazioni.

E tutto ciò deve avere molto influito sulla fantasia del resocontista, il quale ora in altre belle cose afferma che in una seduta si udirono dei colpi di tosse secca e una voce che declamava, *(nanchè la guerra dimentichi)*. Sicchè, quando Stenterello Stecchetti che appare in veste da camera (troppa libertà!) alto, magro, smunto « il povero Lorenzo Stecchetti la cui morte prematura fu un così grave lutto per la letteratura italiana ».

Non sappiamo se anche Olindo Guerrini sia diventato spiritista, ma in ogni modo egli dovea rimanere assai colpito da un fenomeno così convincente.

Ma sparito appena il povero Stecchetti, un rullio di tamburi ci annuncia di peggio. I nostri spiritisti corrono alla finestra ed assistono a due passi di distanza... sentitevelo che alla battaglia... di Wagram (che pare, nonchè a farlo apposta il massimo della bella scena dell'atto V della *Aiglon* di Rostand) con la comparsa finale di Napoleone, acclamato dall'assemblea col grido entusiastico di: *Vive l'Empereur!*

E così stiamo ancora: Murillo, profumato all'aqua... regia e accompagnato da una schiera di chierubini, Verdi, la Stolz, la Barberini, Tamagno che bronciola in pretto piemontese, e perfino... Adelina Patti, la quale è così gentile da cantare anche una romanza.

« Misteri dello spiritismo! » esclama l'autore. E noi non possiamo che fargli eco.

Nel libro, oltre numerose fotografie spiritiche, c'è anche un campione di stoffa astrale, un pezzo di seta molto bella appartenente al mantello di uno spirito che per la fretta d'andarsene lo lasciò cadere.

Dunque stiamo allegri. Niente orrore e niente decomposizione: dopo morti avremo per abbigliarci delle sete meravigliose.

Le sterre signore hanno di che rallegrarsi.

La Luce - Dott. Alfredo Pagniello - Casa ed. Roux e Viarengo - Roma.

Con tutta la chiarezza che può permettere il tema scientifico, che tanta importanza ha assunto ai nostri giorni, il dott. Pagniello, ci spiega in un breve, ma assai interessante volumetto le scoperte della luce e la sua azione vivificante sugli esseri viventi, mostrandone al tempo stesso gli effetti dannosi e le azioni chimiche e facendoci passare per giungere a conclusioni igieniche, attraverso a tutte le più recenti vantaggiose scoperte che da essa derivano e ad essa fanno capo.

Il lavoro ha ottenuto il premio al concorso della Società d'igiene di Foligno. L'edizione semplice, ma accuratissima, giova a farlo leggere fino alla fine con una certa disinvoltura.

Atti del Governo

R. Marina. — Il cap. medico Edoardo Ruggiero è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Luisiana » ed il cap. med. C. T. Bottini è sbarcato a New York dal piroscafo « A. Lopez ».

Il sottoscr. del C. R. E. tenipedinierej Gerolamo Massa è destinato a Taranto.

Il sottoten. del C. R. E. semafonista Giuseppe D'Amato è esonerato dal servizio al Covando in capo di Napoli ed è trasferito dal 2° al 1° dipart.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

I tramvieri di Torino.

Torino. 26, ore 16.30. — Lo sciopero tramviario, è divenuto generale, poichè, come temevasi, anche i tramvieri della Società dell'*Alta Italia* disertarono stamane il servizio.

I direttori delle Società tramviarie, il sindaco ed il prefetto stabilirono le modalità per riprendere domani un servizio parziale sulle linee più importanti con vetture che saranno scortate dalla forza pubblica.

Le Direzioni delle Società tramviarie diffidarono i tramvieri che non ripresentandosi in servizio entro ventiquattro ore saranno considerati dimissionari.

Intanto continuano ad arrivare rinforzi di guardie e di carabinieri.

Nell'Italia Centrale

Foligno, 26. — Alle 11 1/2 di stamane si sviluppava un incendio nel capannone-magazzino vicino agli scali della stazione ferroviaria. Data la quantità del legname e dei carri esistenti per riparazione nel capannone, e la costruzione in legno di questo, il fuoco assunse in un batter d'occhio una proporzione straordinaria.

Per un tratto di oltre 30 metri tutto è un vortice di fuoco, che compie ora l'opera di distruzione lentamente.

L'opera dei pompieri si riduce ad isolare il fuoco. Si calcola che i danni ascendano a circa venti mila lire. Non si conoscono le cause dell'incendio. Il capannone dista dalla stazione circa 100 metri.

Foligno, 26. — Per iniziativa del Sindaco di Foligno, le Deputazioni Provinciali, le Camere di Commercio e i Sindaci delle Marche, dell'Umbria e del Lazio offriranno, il 18 settembre p. v., un banchetto al Sottosegretari di Stato Pompili, Dari e Ciuffelli ed ai senatori e deputati delle regioni, per manifestare loro la più conoscenza collettiva e la concorde solidarietà per l'azione promessa e sostenuta a favore degli interessi dell'Italia centrale.

A tale scopo si è costituito un Comitato composto dei Presidenti di tutte le Deputazioni e di tutte le Camere di Commercio, dei Sindaci di Perugia, Terni, Rieti, Orvieto, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Urbino, Velletri, Frosinone, Viterbo, (il Municipio di Ancona essendo in crisi non si trova in grado di aderirvi) e di Sindaci di Foligno.

Nella serata del 18 settembre p. v. vi sarà spettacolo di gala al teatro Piermarini con l'*Ifrit* di Mascagni, da lui personalmente diretta.

Nelle Isole.

Scioperi a Catania.

Catania, 25 — Lo sciopero dei tramvieri si mantiene assolutamente; nessuna vettura circola. La Società tramviaria pare sia disposta a concedere 15 centesimi d'aumento a tutti coloro che hanno raggiunto o raggiungeranno — con ottima condotta — i 18 mesi di servizio: ed una giornata libera ogni mese, con mezza giornata di stipendio. Ma pare che i tramvieri, nobilitati dai soliti agitatori, non vogliano contentarsi di queste concessioni.

— Lo sciopero dei lavoranti formai non accenna a cessare, malgrado l'interessamento dimostrato dal Prefetto, il quale scrisse anche al presidente della Società dei lavoranti formai per venire ad un accordo tra operai e padroni formai.

Intanto oggi avrà di rimirinco sotto la presidenza dell'on. Defelice, i rappresentanti delle leghe della Camera del lavoro, deliberarono di indire per lunedì 27 corr. lo sciopero generale, qualora per lo stesso giorno non siasi effettuata la funzione dei forai normali di paragone.

Nella Provincia Romana.

Per gli usi civici.

Palestrina, 26. — Stamane l'avv. Aureli in Piazza Savoia, ha tenuto l'annunziato discorso ai contadini (oltre 1000) che si agitavano per gli usi civici di Mezzaselva. E' stato deliberato ad unanimità, dato il buono disposizioni della Eccma Casa Barberini, di addivenire, entro il mese di settembre, alla firma di un compromesso per avere, al terzine della diffida attuale, intera tenuta di Mezzaselva alle condizioni di una quota d'affitto non superiore alla presente e della corrisposta del quarto, con l'intervento del Comune e dell'Ente agrario da erigersi a tenore di legge:

di accettare, allo stato presente, le 103 rubbia già stabilite nelle riserve e le altre 47 (in tutto 150) quando si saranno apprestate le proprietà e affittuario, le difficoltà per un compenso a quest'ultimo, essendo le 47 rubbia già coltivate e frattifere:

di terminare dell'esecuzione di quanto sopra una Commissione composta del Sindaco e di tutti quei cittadini benemeriti che vorranno contribuirvi con la loro opera:

di convenire in una domenica di ottobre, i contadini per dar loro cognizione di ciò che sarà stato fatto e di desiscere dall'agitazione.

Fu invitato un telegramma di ringraziamento e di augurio per la sua salute al Principe Barberini ed un altro al deputato Principe Borghese, il quale da S. Vito Cadore aveva telegrafato perchè si addivenisse alla pacifica soluzione della grave questione e stato fatto segno ad una calorosa ovazione da parte della popolazione.

E' stata ritirata la truppa di fanteria di P. S.

La calma è così ritornata e si augurano che durature per il bene di tutti. Ed è giusto lodare il Sindaco Bernardini, il comm. Pantanelli, l'avv. Aureli, il tenente colonnello Maggiotti, il capitano dei carabinieri di Frascati, l'intelligente Commissario cav. Ripandelli, il delegato locale Zappetti e il delegato Ramoni per la loro opera di giustizia e di pacificazione.

Esposizioni e Congressi

I Congressi di Milano

(Servizio speciale del " Pop Rom ").

Milano, 16, ore 24. Stamane fu inaugurato il Congresso degli studenti cattolici italiani.

Si discusse il progetto di statuto, presentato dalla Federazione, destinato a tutelare gli interessi religiosi, promuovendo opere individuali nel campo degli studi.

— Nella prima seduta del 1° Congresso dei dirigenti dai Comuni del Regno, parteciparono oltre 120 rappresentanti di diverse città.

Procedutosi alla nomina dell'ufficio di Presidenza, fu posto in discussione nel primo giorno in cui si protesta contro l'atto illegale della Amministrazione comunale romana, la quale ingiunse ai propri guardie municipali ad un divieto di *braccianaggio* (?) tendendo gli interessi degli altri lavoratori, e si fanno voti perchè i colleghi romani sappiano rivendicare la propria dignità (?).

In seguito il presidente propose una serie di temi, che si discuteranno nei giorni seguenti.

Congresso dei giureconsulti cattolici.

Parigi, 26. Il Congresso dei giureconsulti cattolici si riunisce oggi e domani a Périgueux, sotto la presidenza del vescovo, mons. De La Moire.

Il Congresso studierà la situazione della Chiesa nei paesi non concordatari: Belgio, Inghilterra e Svizzera e la situazione speciale in Francia.

Rigardo a quest'ultima questione il Congresso studierà l'influenze le regole da adottare contro il principio della legge di separazione e contro la soppressione del bilancio dei culti e il quesito se le Associazioni per l'esercizio del culto possano essere istituite in conformità alle prescrizioni del diritto canonico e a quelle della legge francese.

Il Congresso si occuperà inoltre della proibizione del culto e della pubblicità per il culto privato di garantire gli interessi religiosi della Francia.

Drammi di terra e di mare.

Il terremoto delle Ande.

Santiago, 26. — Alcuni uomini ed alcune donne sono stati estratti vivi dalle macerie degli edifici di Valparaiso crollati in seguito al terremoto.

E' quasi impossibile in gran parte della città la ricerca dei cadaveri.

Una parte del cimitero situata su di una bassa collina è crollata, sprofondando le tombe. Vi si seppelliscono ed emanano un fetore insopportabile.

Il clero ha impiegato alle autorità di ricoprire di calce i cadaveri.

La più grande difficile la liberazione della ferrovia da Santiago a Valparaiso ed aumenia le sofferenze degli abitanti che vivono sotto le tende.

E' stato sorpreso un individuo mentre tentava di dare fuoco ad un convento di monache, ove sono ricoverati duecento feriti.

Sono stati stabiliti riparti di truppe nei vari quartieri della città. Presso di esse si trovano sacerdoti per confessare i moribondi.

Il supplizio più efficace per i saccheggiatori è la fustigazione inflitta in pubblico.

Il primo convoglio di profughi da Valparaiso è giunto qui oggi.

Non è stata avvertita a Santiago alcun altra scossa di terremoto da 48 ore. Le case hanno sofferto molto.

I morti a Valparaiso ascendono a cinquemila.

Don Giovanni Veritià.

Don Giovanni Veritià, di cui ieri a Modigliana si è inaugurato il monumento decretatogli dalla reverente ammirazione dei suoi concittadini, fu patriotta intemerato, che non soltanto ebbe una parte precipua nel movimento rivoluzionario delle Romagne e della Toscana, ma in si distinse anche in tutte le campagne dell'Indipendenza dal 1848 al 1866, alle quali prese parte come cappellano dell'esercito regolare.

Questo accordato patriota, al quale la dolcezza e la nobiltà dell'animo non impedirono di essere un instancabile uomo d'azione nelle epiche lotte del nostro risorgimento, ebbe il vanto di salvare Giuseppe Garibaldi quando questi, nel 1849, dopo la morte di Anita, riuscito dalle Valli di Comacchio a passare il Confine dello Stato Pontificio, potè entrare in Toscana, dove Don Giovanni Veritià, lungo le vette dell'Appennino lo trasse a salvamento.

E dal fugace soggiorno nella modesta casetta di Modigliana, data l'inintercrotta amicizia che Garibaldi portò al suo salvatore, amicizia di cui si valse perchè il Carnefice, quando venne per condurre il gen. Garibaldi a desistere dal suo pericoloso disegno di una sollevazione negli Stati Pontifici, passandone il confine a Cattolica.

Nei tristi giorni che seguirono la fine della sfortunata campagna del 1849, don Giovanni Veritià perseverò con maggior calore nella propaganda rivoluzionaria, e in un caso, assai grave per tutti gli esuli, divenne il centro dell'agitazione romagnola.

E in essa Garibaldi tornò nel 1859, esplo desiderato e onorato, dopo che sui campi gloriosi della Lombardia, era stata cementata col sangue di tanti valorosi l'unità nazionale.

Aboliti dal Granduca Leopoldo i cappellani militari, Don Giovanni Veritià, che era stato anche deputato al Parlamento toscano, si ritrasse a vita privata a Modigliana, dedito soltanto alle cure del suo ufficio, alla caccia ed all'amore per la buona fiscina. Poichè egli non rifiutò mai un soccorso a chiunque gli si fosse presentato chiedendo aiuto e non povero come povero era sempre vissuto.

Una paralisi polmo-cardiaca trasse in poco tempo al sepolcro, in età di 78 anni, nel novembre del 1885, questo modesto eroe disinteressato, che tutta la sua lunga esistenza aveva spesa per il bene della patria e dei suoi simili, e che il Governo del Re avrebbe ricompensato come meritava il venerando patriota con la commenda della Corona d'Italia e la Croce Mauriziana.

E come la città di Roma compì un sacro dovere collocando in Campidoglio, nella sala dei cinque cardinali, il busto di don Giovanni Veritià, così ieri Modigliana ha adempiuto un tardivo ma doveroso tributo di riconoscenza e d'affetto tramandando ai posteri, con un'opera d'arte, l'effigie di uno dei suoi figli che più l'abbiano onorata.

* * *

Modigliana, 26. — La città è imbandierata e festante per l'inaugurazione del monumento a Don Giovanni Veritià.

Alle ore 10 si è formato in piazza Ibola un corteo, che ha sfilato nelle vie, tra una folla enorme, dirigendosi al giardino pubblico, ove sorge il monumento.

Prendevano parte al corteo l'on. assessore Caldesi, gli on. deputati De Andreis, Gandolfi, Cumpi Nuna e Battelli, le rappresentanze della Repubblica di San Marino e di parecchi Municipi della Toscana, della Romagna e delle Marche, moltissimi garibaldini e reduci delle patrie battaglie, numerosissime associazioni politiche ed operaie, di cui duecento con bandiere e corone.

Il corteo compieva uno stretto giro della persone.

Alle ore 11,30, fra un entusiasmo indescrivibile, è stato scoperto il monumento a Don Veritià, pregievole opera dello scultore Vagnetti.

L'on. Campi, presidente del Consiglio, ha pronunciato un applaudito discorso, nel quale ha reso conto dell'opera del Comitato ed ha concluso inviando il monumento al Sindaco, il quale ha risposto ringraziando, con elevate ed applaudite parole.

Indi l'on. deputato Battelli ha pronunciato il discorso inaugurale, insegnando, fra continui applausi, all'opera patriottica di Don Veritià.

Ha parlato in fine, pure applauditissimo, il dottore Cappa, ricordando le grandi virtù del Veritià.

Compiuta la cerimonia, il corteo si è sciolto.

Poscia, nel palazzo municipale ha avuto luogo un banchetto di cinquecento coperti.

Hanno aderito alle odierne onorance trenta deputati, cinquanta municipi e numerosissime associazioni.

TACCUINO DEL MEDICO

Aforismi d'Ippocrate.

Si sudi dire, e credere anche, che la maggior parte delle malattie ce le siamo create noi coi nostri vizi e col nostro modo di vivere, e che molte delle odierne malattie in antico erano affatto sconosciute.

Può essere, specialmente se tale espressione la si prende alla lettera, giacchè l'essere sconosciuto un fatto non vuol dire che non sia mai esistito.

Ma sia come si voglia, abbiamo una malattia che è antica come l'uomo, perchè non vi è vocidice autico che parli di medicina senza farne menzione. Intendo dire della gotta.

Ippocrate non ne parlo di lei) ha dettato sulla gotta importanti aforismi... e d'indole anche un po' dolicata, che cercherò di esprimere meglio che potrò, senza offendere orecchie delicate.

— Gli eunuchi non divengono mai nè gottosi, nè calvi.

— Una femmina non soffrirà mai di gotta fino a che per lei non è snonata... l'ora critica.

— Un giovane non soffre di gotta fino a che può portare in mano il bianco giglio, simbolo dell'innocenza.

Certo, queste affermazioni di Ippocrate sono troppo assolute, ma ciò non vuol dire che non siano vere.

Vero perchè *ab antiquo* conosciuta, la gotta fino a poco tempo fa era ritenuta incurabile. Nessuno certamente si vorrebbe mettere nelle condizioni di cui al 1° aforisma per evitare questo male... o per conservare il bianco giglio.

Oggi la gotta si cura, si guarisce e si previene con l'*Antigeno* della Ditta Binieri di Milano, ed è strano che in tanta miglinia d'anni sia capitato proprio ai Binieri il compito di domare questa grave e ostinatissima malattia.

Dottor *Argus*.

SCIENZE E LETTERE.

Il cinquantenario della " Frankfurter Zeitung. "

Francoforte, 26. — Oggi ha luogo la festa del cinquantesimo anniversario della fondazione della *Frankfurter Zeitung*.

Nel 1856 il signor Leopoldo Sonnemann, giornalista nato nel 1831 a Wirsteng, fondò il giornale che aveva scopi prevalentemente economici e rappresentava politicamente la democrazia federalista.

Fin presto il giornale seppe acquistarsi uno dei primi posti e quando nel 1866 i prussiani occuparono Francoforte, fu il loro primo pensiero di sopprimere il potente organo democratico, che soltanto nel 1866 ha potuto risorgere.

Leopoldo Sonnemann, che fu anche dal 1871 al 1884, deputato di Francoforte al Reichstag, è attualmente benemerito del giornalismo anche per avere per primo fondato una Cassa di mutuo soccorso e una Cassa pensione per i suoi operai.

Il giornale festeggia l'odierno anniversario con banchetti, con conferenze e colla pubblicazione di una storia del giornale dal 1856 al 1906.

All'egregio confratello tedesco gli auguri anche del *Popolo Romano*.

La biblioteca Paschkine.

Il Governo russo ha comprato, al prezzo di 18 mila rubli, la biblioteca del poeta Alessandro Ponchkine e l'ha fatta deporre provvisoriamente all'Accademia delle Scienze di Pietroburgo.

Quando gli avvenimenti lo permetteranno esso si propone di fondare una specie di Museo, che porterà il nome del grande scrittore ed ove saranno riuniti tutti i documenti letterari e storici relativi alla letteratura russa da Ponchkine fino verso la fine del XIX secolo.

Un nuovo Museo a Parigi.

Nel palazzo della Società di geografia è stato aperto testè a Parigi un nuovo Museo: quello degli esploratori.

Esso non si compone ancora che di due vetrine; ma senza dubbio si accrescerà presto.

Fra i documenti interessanti che vi si trovano ora citiamo: un Evangelo etiopico scoperto nel 1878 presso il Negus; autografi di Humboldt, di Crevaux e di Livingstone; un piccolo fisico assai curioso delle Ande e dei paesi vicini, opera di Humboldt: un documento originale datante dal 1630 scritto di mano del tesoriere di Giovanni il Buono, constatante il versamento di 1709 franchi reali a titolo di prestito; un pettine in legno finemente lavorato, appartenuto a una taitiana; numerosi campioni di sabbia diamantifera della Guiana e finalmente il piatto nel quale mangiò Nordenskjold durante la sua spedizione al Polo Nord a bordo della *Vega* e una forchetta e un cucchiaio appartenuti a Livingstone.

Mercati italiani ed esteri

Grani

A Rovigo prezzi per quintale per merce posta nelle stazioni del Polesine: da lire 22,50 a 22,60, id. mercantile da 22,50 a 22,75, id. mercantile da 20,75 a 21,25, frumentone pignoletto da 15,60 a 15,90, id. giallonciuo da 15 a 15,25, id. frinlotto da 14,50 a 14,65, id. napoletano da 14,60 a 14,75, id. nostrano da 14 a 14,25, segale da 17 a 17,25, avena da 17 a 17,25.

A Torino grani di Piemonte da 22 a 23,75, id. nazionali da 22,75 a 23,50, id. esteri da 23,50 a 25,50 a 26, granoni nazionali da 16,25 a 18, id. esteri da 13,75 a 15,50, avene nazionali da 19,50 a 20,75, id. estere da 19,75 a 20,25, segale nazionali da 18,50 a 19, id. estere da 20,50 a 24, id. buono da 34,50 a 35, id. fioretto da 33,50 a 36, id. camolino da 37 a 39 al quintale, avene e riso fermi.

Ad Alessandria frumento da 20,50 a 22, meliga a 17,50 (al tenimento) segale da 20 a 21, avena fuori dazio da 17 a 19 per quintale.

A Reggio Emilia frumento da 22,50 a 23, granturco nostrano da 14,90 a 15,10, id. estero nostrano da 18,50 a 19,50, segale da 19,75 a 20,25, riso prima qualità chinese lucido da 42,50 a 45, id. seconda qualità nostrano lucido da 45 a 50, risone prima qualità chinese da 18,50 a 20, id. 2.a qualità novarese da 19,50 a 19 al quint.

A Forlì frumento nostrano da 22,30 a 22,60, granturco nostrano da 15 a 16,25, avena nostrana da 19 a 20,50 al quint.

A Napoli frumento bianchetto di Puglia da 21 a 23,75, ricciolo di Puglia da 21,50, rumatico da 25,50 a 26,25, duri Saragolla nazionali da 27 a 28,50, Sardegna, Cagliari, Bosa da 25,75 a 26,50, granoni: cigarelle da 25,50 a 26, bianchi nazionali a 18 al quint.

Olii

A Grosseto olio d'oliva commestibile da L. 82 a 95 al quintale senza dazio. A Montepulciano da 95 a 100 al quintale senza dazio. A Siena da 90 a 100 al quint. senza dazio.

A Berlino olio di colza, mercato debole: per ottobre 57,00, dicembre 57,20.

A Nuova York olio di cotone, agosto 35 — A Trieste olio d'oliva d'Italia sopraffino da cor. 110 a 115 i 100 chilogr., id. fino da 102 a 105, idem mezzofino da 90 a 95, id. Levante da 65 a 84, id. dall'Albania targan. da 60 a 62, id. da tinta lamp. a 67, Corfù fino da 74 a 86, Dalmazia comune da 67 a 69, cotone americano da 61 a 66, giorgiolivo a 54, lino a 56, arachide a 55, cocco a 56, 56, ravizzone Mar Nero da 34 a 40, Amburgo a 170 chilogrammi il barile da 82 a 84, petrolio russo barili chilogrammi 100 a 17, id. in cassette in casa a 4.60.

Foraggi.

A Lodi, fieno maggengo da L. 9,50 a 10, agostano da 8,50 a 9, paglia di frumento nuovo da 3 a 3,50 al quintale. — A Cremona, fieno maggengo da 9,00 a 9,70, id. lagliano da 6,50 a 9,50 paglia di frumento da 0,32 a 0,36 il miriagramma — A Alessandria, fieno da 0,80 a 0,90, paglia di frumento da 0,25 a 0,37 al miriagramma. — A Piacenza, fieno maggengo nuovo da 9 a 10, agostano da 5,75 a 7,40, terzaiolo da 5,35 a 7, erba medica da 4,75 a 5,80, paglia di frumento da 2,40 a 3, id. premata da 2,80 a 4, stramo da 1,90 a 2,50, trifoglio da 80 a 90 al quintale — A Forlì, fieno da 4,80 a 5,75, paglia di grano da L. 2,40 a 2,80 al quintale.

Farine.

A Torino, marca N. 1 da L. 33 a 34,50, idem marca B comune da 32 a 32,75, id. marca B superiore da 33 a 33,50, semole dure da paste 88 da 13,25 a 13,75, cruschetto di frumento da 12,25 a 12,75 al quintale — A Reggio Emilia, farina di frumento prima qualità a 0,40, id. seconda a 0,39 farina di meliga a 0,25 al chilo — A Napoli, farina N. 00 a 38, N. 0 a 37, N. 1 a 35, N. 2 e seconde superiori da 34 a 34, N. III da 33 a 33,50 N. III da 31 a 32, N. IV superiore da 29,50 a 30 N. IV corrente o quinta superiore da 25 a 28, N. 5 da 20 a 22, scadenti industriali a 20, fiore di grani duri da 25 a 26, id. di grani teneri Cigare non a a 31, semole nostre da 38,50 a 39, id. di Sicilia, Sardegna, Liguria da 36 a 36,50.

Coloniali

A Parigi zuccheri al deposito. Mercato sostenuto. Rosso 8° disp. fr. 23, raffinato a 37,25,bianco n. 3 a 36,25 — A Londra, zuccheri a 9/3 per agosto a 9/6, 4 mesi prima a 26/, 4 mesi prima a 26,87, 4 mesi da ottobre a 27,30.

A Le Havre caffè mercato sostenuto, agosto a 49, settembre a 49, ottobre a 48,75, novembre a 48,75, dicembre a 48,75, gennaio a 46,75, febbraio a 48,75, marzo a 49, aprile a 49, maggio a 49,25, giugno a 49,50, luglio a 49,75, Vendita della giornata sacchi 45,000.

A Magdeburgo zuccheri. Mercato sostenuto. Al quintale: agosto 18,90, ottobre 17,85, dicembregennaio 18,05, marzo-aprile 18,20.

A Rio Janeiro caffè. Calato sacchi 19,000. — A Santos caffè. Calato sacchi 76,000.

Lane.

A Le Havre, lane Buenos Ayres sudicie in tendenza sosten., vendita balle 200. Presni per 500 k.: agosto a 2,90, settembre a 2,90, ottobre a 2,90, novembre a 199,50, dicembre a 197,50, gennaio a 188,50, febbraio a 180, marzo a 178, aprile a 176,50, maggio a 175,50, giugno a 175,50, luglio a 175,50.

A Roubaix, lane pettinate da fabbrica, tipo n. 4, in tendenza calma, vendita kg. 120,000: agosto a 5,82, settembre a 5,80, ottobre a 5,82, novembre a 5,80, dicembre a 5,76, gennaio a 5,60, febbraio a 5,47, marzo a 5,42, aprile a 5,40, maggio a 5,40, giugno a 5,32, luglio a 5,32. A Anversa lane pettinate della Plata tedesche B. Tendenza sostenuta, vendita kg. 210,000: agosto 5,82, settembre 5,75, ottobre 5,67, novembre 560, dicembre 5,50.

Ortaggi.

A Alessandria, fagiuoli da L. 29 a 31 al quintale. A Torino, al miriagramma: patate da 0,55 a 1, cipolle da 0,60 a 0,70, carote da 0,75 a 0,80 fagiuoli da 1,45 a 2,50, rape da 1,10 a 1,15, pomodoro da 0,75 a 1, funghi da 25 a 30 al chilo. Alla dossina: cavoli da 0,80 a 0,60. A Forlì fagiuoli bianchi da 22,75 a 23, id. rossi da 16 a 17, patate da 6 a 8, pomidori da 5 a 8 al quintale. A Piresse, fagiuoli bianchi prima qualità da 32 a 36, id. seconda qualità da 27,50 a 30, cesi da 27 a 34, lenti da 37,50 a qui, patate da 5,50 a 9 al quint.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico. — La *Part du feu* nuova commedia in cinque atti di Louis Decori e Maurice Lefevre, che è una delle novità promesse al teatro Antoine per la prossima stagione, sarà tradotta in inglese da Sir Cosmo Gordon Lennox sotto il titolo di *The Last Flirt*.

La celebre attrice inglese Miss Mary Tempest ne curerà la parte principale a Londra dove sarà rappresentata quest'anno stesso.

— Novità francesi. Al teatro Cluny *Mes Oncles s'amusent* di Hugues Delorme e Henry Gallì al Théâtre Moderne *Adultère legal* di Henry Clemeau Comeitant:

— Telegrafano da Cristiania al *Temps* che in quel Teatro Nazionale è incominciato un festival, che durerà una settimana, consacrato ad Ibsen. Le due prime rappresentazioni sono state quelle di *Peer Gynt e Romersholm*.

— Al teatro della Renaissance di Parigi, durante la prossima stagione, il signor Luciano Guitry ha intenzione di dare *La Strada di Sacodà*, cinque atti in prosa di Jean Richepin ed Eugène Demolider.

Il personaggio principale di questa produzione è Rembrandt.

— *I Carbunara* di Alfredo Orlandi, ridotto dall'attore Grasso in dialetto siciliano e recitato al Fossati di Milano non ha ottenuto miglior sorte di quella che ebbe in italiano.

Coreografia. — La signorina Cleo de Merode ha dato nella sala dell'Eccentriquio a Monaco una rappresentazione di *Tanagra*, la graziosa pantomima di Edward Mathé.

E la graziosa ballerina è stata festeggiata ed acclamata da un pubblico scelto ed elegante.

Concerti. — Telegrafano da Vienna al *Temps* che al primo concerto del Festival musicale in onore del 150° anniversario della nascita di Mozart a Salzburg, sua città natale, il maestro Camillo Saint-Saëns ha suonato un concerto di Mozart in sol bemolle e maggiore i soci 76 anni, con una perfezione e con un calore che hanno sollevato applausi frenetici.

Ricordeiamo di Vienna, diretta dal maestro Felix Mottl, ha suonato la Sinfonia in si maggiore di Menart e un'altra di Beethoven.

La rappresentazione del *Don Giovanni* nella forma originale, cella signora Lilli Lehmann, aveva aperto la vigilia il Festival.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il movimento edilizio.

In questi ultimi tempi si è verificato un considerevole risveglio nel movimento edilizio, al quale ha fatto eco una corrispondente attività da parte dell'ispettorato municipale pei provvedimenti di pubblica tutela. L'una e l'altra azione è limpidamente spiegata dal seguente diagrammma:

Ispettorato edilizio e sanitario.

1° sem. — 2° sem. — 1° sem.
L. 1905.9 — L. 1825.99 — L. 2712.50

Lavori approvati.
Contravvenzioni.

Dal diagramma suddetto si scorge infatti a colpo d'occhio il movimento accentuatosi dello sviluppo edilizio a cominciare dal 1° gennaio 1905, accentuatosi negli ultimi tre mesi, toccando il massimo di 131 lavori approvati nel mese di giugno u. s.

E' bene per l'intelligenza esatta del movimento edilizio distinguere nei lavori approvati quelli riguardanti fabbriche nuove od importanti aggiunte e variazioni, da quelli riguardanti lavori di restauro o di adattamento. Essi vanno divisi come segue:

		grandi licenze	piccole licenze	
gennaio	1905	14	44	
febbraio	»	16	37	
marzo	»	14	49	
aprile	»	14	50	
maggio	»	13	42	
giugno	»	14	61	
luglio	»	22	33	
agosto	»	13	56	
settembre	»	—	53	
ottobre	»	18	35	
novembre	»	10	59	
dicembre	»	14	46	
		162	615	Totale N. 777
gennaio	1906	8	63	
febbraio	»	20	64	
marzo	»	6	52	
aprile	»	11	52	
maggio	»	27	84	
giugno	»	42	80	
luglio	»	17	84	
		131	486	
		131	498	Totale N. 629

A tale proposito giova rilevare che nei primi sette mesi di quest'anno sono stati approvati 42 grandi progetti e 122 piccoli lavori di più di

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano
– I altre specialità della Ditta –

VIEUX COGNAC superiore	CREME e LIQUORI SCIROPPO e CONSERVE	VINO Vermouth

Granatina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio on Giolitti è atteso di ritorno a Roma domattina, martedì, per breve soggiorno.

Verso domani stesso o, al più tardi mercoledì 29, sarà convocato il Consiglio dei Ministri, al quale parteciperanno anche i Ministri ancora assenti, che sono attesi entro domani o domani l'altro.

Ministero Interno.

Scioperi che si compongono

Il Prefetto di Catania informa che lo sciopero dei trasportatori locali è stato definitivamente composto con lievi concessioni.

Il comizio che si voleva cola promuovere in segno di protesta per la chiusura del padiglione municipale d'indefinite memoria, è stato rinviato per la seconda volta.

Alcuni operai panettieri ex-municipali hanno assunto lavoro presso forni privati e mobilitano altri noce decisi a seguirne l'esempio.

— Telegrammi da Bari confermano che, in seguito alle concessioni ottenute dalle Autorità locali da diverse Ditte, agli operai bilancieri, questi hanno tutti ripreso il lavoro tranquillamente.

— Anche da Vercelli si hanno notizie di perfetta tranquillità e buon avviamento alla cessazione degli scioperi.

Furono ottenute nuove concessioni anche a Salasco e S. Germano.

Ministero Esteri.

L'ambasciatore d'Italia conte Lanza, ritornato ieri a Berlino, ha ripreso subito la direzione dell'Ambasciata.

Ministero Guerra.

Milano, 28, ore 24. Stamane arrivò a Milano da Torino il Ministro generale Viganò, reduce dalle manovre in Val d'Aosta.

Si trattenne qui alcuni giorni per una visita all'Esposizione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con Per. Min. 25 corr. sono respinti i ricorsi delle maestre Thea Lombardo, Ghirardi, Profeti, Del Bello, Momigliano, Bondicotti, Curry, Barzo, Bastracchi, De Martini, Gennaro Paola e Teodolinda Arcogaro, Bassani, De Marchi e Cacrso contro la delib. con la quale il C. S. P. di Genova approvava la graduatoria di un concorso a posti di maestre elementari in quel Comune e le conseguenti nomine:

della maestra Maria Regnoni, insegnante nel Comune di Teano contro le delib. del C. S. P. di Caserta per annuenti cessamenti nullo stipendio ed essa dovuto.

Ministero Grazia e Giustizia.

— L'on. Colosimo sottosegretario di Stato è arrivato, iersera, da Napoli, alle 23,40.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Importazioni in Svizzera.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha con fetta circolare informato le Camere di Commercio che il Governo federale svizzero, con decreto del 10 corrente, ha imposto il certificato di origine per alcuni generi e la polizze dell'istituto, coll'interesse identico a quello alle prestanze su pegno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Alle 23,35 di ieri è giunto da Pisa S.E. il Ministro Schanzer.

Interessanti telefoniche.

Le comunicazioni telefoniche con la Francia sono interrotte.

Ministero Marina.

Proveniente dalla linea di Pisa è arrivato iersera, alle 23,35, S. E. il Ministro Mirabello.

La r. nave « Dogali » è partita da S. Francisco per Portland il 26 - I' « Aretusa » è partita da Suda, giunta a Milos e ripartita per Patrasso il 25 – La « F. Gioia » è partita da Portovecchio il 25 – La « Montebello » è giunta a Portovecchio il 25 – La « Garigliano » è giunta a Taranto il 29. - La « Palinuro » è giunta a Lipari il 25 – La « Ciclope » è giunta a Messina e ripartita il 25 – il rimorch. 23 è giunto ad Alghero il 25.

Informazioni estere.

L'attentato a Stolypin.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 26. — I giornali liberali e quelli radicali deplorano il nuovo attentato politico che ricagiona la prova materiale dell'assoluta impotenza del regime di repressione a strette violente all'anarchia. Essi consigliano il Governo a riavvicinarsi alla nazione ed a convocare la Duma.

I giornali reazionari consigliano l'unione per lottare contro l'anarchia.

Francia.

Parigi, 26 — I giornali commentano l'attentato contro il Presidente del Consiglio russo, Stolypin.

Il *Petit Parisien* scrive: La Russia non può rimanere indefinitamente fra la minaccia di un potere retrogrado e quella di un'organizzazione di lotta.

Forse l'avvenimento di ieri determinerà la cessazione di una distinzione militare, ma non è la compressione, per violenta che sia, che metterà fine alla crisi russa.

L'Echo de Paris si domanda ciò che si può rimproverare a Stolypin, di cui ricorda le tendenze liberali.

Considerato come certo che l'attentato di ieri darà la forza e influenza nuova ai partigiani delle rappresaglie.

Il *Figaro* nota che è tempo che tutti i liberali la rompano definitivamente coi rivoluzionari, se non vogliono allearsi le ultime simpatie che loro rimangono.

Il *Matin* nota che la brutalità selvaggia dell'anarchia risponde alla stessa della reazione.

Il *Gaulois* dichiara che il governo russo ieri è uno stato di vita, ed è – dice il giornale – una barbarie delle più odiose e spaventose.

(S) **Parigi**, 26. Il *Temps*, commentando l'attentato contro il Presidente del Consiglio russo, Stolypin, dice che la riprovazione universale contro i delitti politici è maggiore in questo caso per il fatto che Stolypin non può passare per un reazionario assoluto, nè per un Ministro sanguinario.

Se Stolypin può ingannarsi sulla scelta dei mezzi, la sua buona fede è indiscutibile.

Inutile di attentati sicchiisti non gioveranno mai alla causa della libertà.

Solo la considerazione delle sciagure sofferenze del popolo russo potrebbe attenuare le responsabilità degli assassini di ieri.

Il *Temps* conclude: E' dubbio che l'attentato abbia per effetto di accentuare le tendenze liberali del Governo.

C'è anzi da temere che una dittatura succeda al liberalismo timido di Stolypin. Nondimeno se Stolypin tenendo profitto degli insegnamenti che ha avrebbe potuto lavorare allo stabilimento della libertà legale, riparmierebbe al suo paese, con un nobile gesto, il rimorso di cattive azioni a di crudeltà inutili.

Il *Journal des Débats* dice: Le simpatie delle nazioni estere saranno per Stolypin.

Gli amici della Russia e della libertà in Russia, dopo aver biasimato lo scioglimento della Duma, fecero voti per il successo del Governo e non vedono nelle misure prese da Stolypin nulla che non fosse strettamente richiesto dalle esigenze della situazione.

Le simpatie del mondo intero sono per un Ministro così crudelmente colpito da un delitto, i cui autori sono altrettanto privi di senso morale quanto di senso comune.

L'INSURREZIONE A CUBA.

(S) **New-York**, 25 — Il vapore « Mexico » è partito con 1000 fucili e ripetizione, 800.000 cartuccie e 6 mitragliatrici destinati al Governo cubano.

(S) **L'Avana**, 26. Centocinquanta guardie rurali hanno sconfitto presso Santarosa duecento insorti. Venticinque insorti sono feriti.

Le perdite delle truppe governative sono insignificanti.

Il Presidente Palma ha fatto ufficialmente appello ai volontari, perchè cooperino colle guardie rurali per reprimere l'insurrezione.

Il regime doganale dell'Amour.

(S) **Pietroburgo**, 26. Da fonte bene informata si afferma che una Commissione composta dei rappresentanti dei Ministeri sarà incaricata di decidere se l'importazione estera dalla Provincia dell'Amour debba continuare a godere la franchigia ovvero se si debba ad essa applicare la tariffa anteriore alla legge del 1° maggio 1904.

La commissione studierà pure la questione del trasporto delle merci estere nella Manciuria.

Nel Congo.

(S) **Parigi**, 26 — Il Ministro delle Colonie smentisce le notizie allarmanti da fonte belga circa gravi torbidi e massacri dei Europei avvenuti al Congo nella regione del Maryenho.

Il bilancio della Serbia

(S) **Belgrado**, 26 (*Ufficiale*). E' stato pubblicato il bilancio dello Stato per l'esercizio 1905, che dimostra le prospere condizioni delle finanze del Regno, perchè le entrate superano le spese di franchi 4.779.960.

Il gettito delle entrate per il 1906 è conforme alle previsioni e si presenta sotto un aspetto molto favorevole.

FRANCIA

(S) **Aubeterre**, 25 — Il ministro Barthou ha assistito stamane all'inaugurazione di una lapide commemorativa dell'es guardasigilli Trarieux ed ha pronunciato un discorso facendo l'elogio dell'estinto.

(S) **Aubeterre**, 26. Al banchetto che seguì la cerimonia dell'inaugurazione, il Barthou pronunciò un discorso politico.

Il Ministro ha detto: Noi siamo un governo laico perchè vogliamo la libertà per tutti. Noi non conosciamo che la sovranità nazionale, così non tradiremo la legge, perchè inganneremmo la volontà nazionale. Noi non ci curiamo delle voci che vengono dal di fuori, ma ascoltiamo soltanto la voce del popolo (applausi).

Movimento della navigazione.

Il « Governor, » della Società genovese, è partito vercerdì da Buenos-Ayres per Las Palmas e Genova.

Proveniente da New-York, è arrivato vesordì a Genova il « Königin Luise, » del « Norddeutscher Lloyd. »

Proveniente da New-York e diretto a Genova, è passato sabato dal Capo Sagres il « Nord-America, » della « Veloce ».

Proveniente dal Centro Americas, è giunto a Fuerricco el fa prossimo venerdì per Genova il « Buenos-Ayres, » della Compagnia di Barcellona.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 19 al dì 25 Agosto 1906

ARTICOLI	Unità	Massimo	Minimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	145 —	135 —
Buoi e vacche da erba	»	140 —	130 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	140 —	130 —
Vitelli da latte	»	175 —	160 —
Vitelli di campagna	»	165 —	150 —
Agnelli	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	4 50	3 50
Pollastre	»	3 —	2 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	3 50	3 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	3 50	3 —
Pollastri delle Marche	paio	3 50	4 —
Pollanche delle Marche	paio	4 50	3 —
Gallina	»	3 —	2 —
Pulcastri di Perugia	paio	3 50	2 50
Galloni	»	3 50	2 50
Pollanche	»	2 50	2 —
Pollastre	»	2 50	2 —
Galline Faraone	»	3 —	2 —
Capponi	»	8 —	6 —
Anitre	»	3 —	2 —
Grano tenero per rom. nuovo 1.a qual. quint.		23 25	22 75
» 2.a »	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	— —	— —
» 1. q.	»	— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	— —	— —
Granone di Foresmino 1. q.	»	— —	— —
Fiore di Farina 00	quint.	40 —	38 50
Id. id. 1.a	»	34 50	33 50
Id. id. 2.a	»	33 —	32 50
Id. id. 3.a	»	31 50	30 50
Id. id. 4.a	»	29 —	28 —
Id. id. 5.a	»	27 —	26 —
Id. id. 6.a	»	25 —	24 —
Id. id. 7.a sacco stesso	»	19 25	20 25
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	— —	— —
» 2. qual.	»	18 —	19 50
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 —	19 50
Avena id. 2. q.	»	19 —	19 50
Fave da Terra	»	17 —	18 —
Cruschi	»	13 50	13 —
Castagne	»	5 50	5 —
Patate di Avezzano	»	7 —	6 —
Patate di Viterbo	»	6 —	5 50
Patate nostrali grosse	»	5 —	4 50
Patate di Rieti	»	6 50	6 —
Patate della Provincia	Quint.	5 —	4 50
Fagiuoli grossi	»	30 —	26 —
Fagiuoli mezzani	»	32 —	30 —
Fagiuolina	»	33 —	30 —
Fagiuoli non Perchio	»	28 —	26 —
Ceci grossi	»	28 —	26 —
Ceci mezzani	»	28 —	30 —
Riso extra Simone	»	48 50	46 50
Riso Simone 1. q.	»	45 —	44 50
Riso Cina 2. q.	»	43 —	42 50
Riso Pugliese	»	37 —	36 —
Riso Giapponese brillato	»	37 —	37 —
Riso nostrano 1. q.	»	36 —	34 —
Riso nostrano mezzano	»	34 —	32 —
Paglia di grano, a fuoco ecos. rag. quint.		— —	— —
Paglia di grano a bocca di macchina	quint.	3 25	3 00
Caffè Porto Rico 1. q.	»	272 —	260 —
Caffè Porto Rico 2. q.	»	252 —	240 —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)	»	240 —	230 —
Caffè Moka	»	240 —	230 —
Caffè Chapada	»	240 —	230 —
Caffè Ceylon	»	230 —	220 —
Caffè Santos 1. q.	»	230 —	220 —
Caffè Santos 2. q.	»	220 —	210 —
Zucchero extra fino quint.		151 50	153 —
Zucchero in pani mezzi piccoli	»	— —	— —
Zucchero in pani mezzi piccoli	»	— —	— —
Zucchero in quadretti piccoli	»	141 50	142 —
Zucchero in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zucchero in quadretti mezzani	»	— —	— —
Zucchero raffinato extra	»	— —	— —
Zucchero Centrifugo	»	— —	— —
Zuccaro Semol. to 1. q.	»	137 50	138 —
Zuccaro Semolato 2. q.	»	135 50	136 —
Zuccaro Biondo pon mancte N. 1	»	113 50	114 —
» » N. 2	»	— —	— —
» » N. 3	»	— —	— —
Sterro dell'agro romano pure	Quint.	— —	— —
Sterro di Milano 1. q.	»	295 —	300 —
Sterro di Milano 2. q.	»	275 —	280 —
Burro Alpino	»	245 —	250 —
Burro di Reggio Emilia	»	245 —	250 —
Formaggio duro a cavallo 1. q.	»	210 —	220 —
Formaggio duro a cavallo 2. q.	»	190 —	200 —
Pattella Royal in casa. originali	»	80 —	84 —
» » riforme	»	78 —	82 —
Formaggio Marzolino di bufala fd.	Quint.	120 —	130 —
Formaggio Mozzarella di bufala	Quint.	125 —	135 —
Formaggio Olanda fiore pianta	»	200 —	205 —
» »	»	— —	— —
» di Viterbo	»	— —	— —
Formaggio Fontina Aosta	mille	70 —	72 —
Dove la pastia sono compresse	»	68 —	70 —
Terza in sacco e in bidone	cassetta	20 50	21 —
Patrolio Atlantic	»	21 00	21 50
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	21 00	21 50
Pattella Royal in casa. originali	»	20 00	21 —
» » riforme	»	21 75	22 75
» Adriatic » originali	»	21 75	22 75
» » riforme	»	21 75	22 75
» Americano tipo bianco	»	— —	— —
» » latte	latte	10 50	11 —

IL PRESIDENTE
della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CAZZATELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Ieri, alle ore 15, nella sua villa a Frascati, è morto il comm. Giuseppe Cerasoli, padre del nostro collaboratore Ettore.

Ai colleghi e all'amico le nostre condoglianze.

Ieri mattina, alle ore 10, nella chiesa di Santa Maria in Trastevere, si è celebrato il matrimonio della signorina Maria Cecchetti con il signor Ettore Cerasoli.

Agli sposi i nostri auguri.

Ieri mattina Sua Santità ricevette in udienza mons. Cucchi, vescovo di Cagliari.

Successivamente il Santo Padre ricevette gli onorevoli Cao, deputato di Cagliari, e Cao-Pinna, deputato di Sassari.

Il Ministro ricevette quindi il cardinale Vicario, il parroco di S. Maria in Trastevere e monsignor De Mura, che avevano chiesto di mettersi in seconda convocazione.

Per Vittorio. Piedigrotta e Milano — La ricorrenza della Madonna di Piedigrotta sarà celebrata in Napoli nella città di Vittorio Emanuele dal 7 settembre all'8 p. v. i giorni di andata e ritorno per le stazioni di Napoli Centrale e Napoli Marittima (corso Garibaldi) saranno stabiliti per l'andata a Napoli dei treni omnibus 3495 in partenza da Roscigno la sera del 5 settembre alle ore 21,50 e da quello del treno 3498 in partenza da Napoli la sera delle settembre alle ore 23,35.

Per il ritorno saranno pure stabiliti per i partenti da Napoli nei giorni 7, 8 e 10 settembre eccettuati i treni 706 (10), 710 (10) e 718 (10) da quest'ultimo cadono i soli posti per i biglietti di 2ª classe per Roma e stazioni di Napoli all'atto del ritorno, altre

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE TERZA.

V.

— Se facessi così, sarresti il primo a disprezzarmi, rispose con dolcezza Antonio... Sarebbe indegno abusare d'una confessione, dettata solo dalla tua lealtà, per metterti alle prese colla giustizia allorquando cosa non ricerca che me.

— Allora scriverò io stesso al giudice...

— Zitto! ecco la suora! disse Antonio mettendo un dito sulla bocca. Ne riparleremo più tardi.

Ma fino a tera, non ritrovarono momento opportuno per riannodare la conversazione. E alla mattina, per tempo, Escargnel fu trasportato nella sala dei convalescenti.

Prima di separarsi, i due amici scambiarono una ultima stretta di mano e dalla loro bocca uscirono queste parole:

« Sai bene che hai promesso? »

Quel giorno, Escargnel potè alzarsi per qualche ora; la sua convalescenza fu rapida, e in capo ad una settimana, il segretario firmò il suo foglio d'uscita.

Quando fu pronto per andarsene, un infermiere venne ad avvertirlo che il direttore lo pregava di passare dal suo ufficio.

Escargnel si trattenne un momento per dare gli ultimi ordini a Giuseppe, e poi si diresse verso il gabinetto del direttore, che da uomo bilioso e ascitto gli fece un'accoglienza glaciale, tale da disfiare il buon umore del disgraziato.

— Si segga, disse con tono incisivo.

Poi, prendendo di sulla tavola un foglio dall'intestazione amministrativa:

— E' lei che si chiama Antonio Escargnel, n'è vero?

— Sì, signore.

— E' proprio il suo nome?

— Ma certo.

— Ebbene, caro mio, ho una sgradevole missione da adempire verso di lei. Non so, nè quali siano i suoi antecedenti, nè quali rapporti ella abbia con la ginstizia, nè in qual modo questa abbia scoperto la sua presenza qui, so non per mezzo dei giornali che hanno pubblicato la nota degli annalati del « Malaga » entrati all'ospedale... In ogni modo qui c'è un carabiniere che viene per arrestarla... Non posso che inchinarmi dinnanzi all'ordine di cui è portatore.

Escargnel non parve nè sorpreso nè spaventato. Il carabiniere, avvisato da una scampanellata del direttore, era all'uscio, torcendosi i baffi per darsi un contegno.

— Siete voi Antonio Escargnel? ripetè.

— Sì.

— In questo caso seguitemi.

— Non capisco, che si vuole da me?

— Questo non mi riguarda, brontolò il carabiniere. Ho un ordine e l'eseguisco.

— Da chi?

— Dalla brigata d'Ollioules che vi ricerca da otto mesi.

— A! bene, capisco riprese Escargnel ridendo. Caro signore, sono a sua disposizione.

..... Ed ora dopo tutto l'ospedale ora sospeso, e tutti sapevano « con un preguidizio dei più pericolosi, avendo ricevuto il suo foglio di uscita. la mattina stessa, era stato arrestato, nelle più drammatiche circostanze, al momento in cui stava per svignarsela ».

Ed ecco come si scrive la storia!

PARTE QUARTA

I.

La moglie di Giustino Maillard, sottomessa finalmente al suo destino, trovava del tutto sopportabile il soggiorno della Vergnotte.

Suo marito poi, riguadagna già l'avvenire sotto colori ridenti. Infatti, di tanto in tanto, gli giungevano notizie tali da fargli sperare che la liquidazione della sapouneria avrebbe dato risultati eccellenti.

A quest'idea Giustino scrivera pienamente, poichè la prospettiva di pagare per intero i suoi creditori e forse salvare qualcosa dalla rovina gli rendeva la fiducia o l'energia.

« Ricanteremo la mia carriera, ripeteva, sono giovane abbastanza per rifar fortuna.

Quando, per di più, giungevano a Vittore di Manzio, che annunziavano che tutto andava benissimo, l'entusiasmo dell'antico saponaio non aveva limiti.

— Eh! oh! esclamava ridendo, quel briccone tira da suo padre! vedrete che uno di questi giorni ci ritorna con le tasche piene di milioni.

E la frenesia del movimento, che mai aveva cessato d'agitare il buon uomo, avendo bisogno d'espandersi, egli saltava al collo della moglie mandando grida di gioia:

— Mia Nina Provvista, tutto ciò lo debbiamo a te... Dove saremmo adesso senza di te, così generosa... Oppi, lasciami lavorare, dirti la bracci s'arrugginiscono senza far nulla... Dammi il prego, una zappa, che vado al mare a vigna

— Ma no, non è affar tuo, rispondeva Pierre. Per te ci vogliono registri, cifre... Uno di questi giorni riprenderai le tue antiche occupazioni quando rientrerai in possesso del tuo capitale; ora è meglio che tu ti riposi... Tua moglie và a fare una girata con tua nipote, che non è oggi è triste.

— E vera? La mia Reginetta in qualche noia? domandava Giustino volgendosi alla nipote. Oh! poverina... Ebbene, presto, ne usciremo al mare... l'aria aperta disperde le noie.

Pensava un buio sulla fronte della nipote, affinandola, appoggiato al suo braccio, continuava

— Sì, perbacco, io so quello che ha la mia buona Regina!... Suo cugino Maurizio non è per distrarla... e la poverina s'annoia. Ecco che sono stato di non seguire la mia prima idea quella che m'era venuta un tempo... Oggi saremmo felici. Ormai!...

(Continua)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 - versato L. 94.795.850

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 12,961,453,34

Sede Centrale: MILANO.

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1906.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Azionisti conto Capitale . . .	L. 10.201.150 —	Capitale 170,000 az. da L. 300 cad.	
Numerario in Cassa	» 34.204.821 01	e N. 8000 da L. 2,500) .	L. 105.000.000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. .	» 3.02.564 14	Fondo di Riserva ordinario .	» 21.000.000 —
Cassa cedole e valute. . . .	» 1.385.618 07	Fondo di Riserva straordinario	» 12.961.453 34
Portafoglio Italia	» 100.193,780 07	Fondo di Previd. pel Personale. .	» 2.966.561 16
Portafoglio Estero	» 17.816.779 50	Dividendi in corso ed arretrati	» 43.130 —
Effetti all'incasso	» 2.048.222 93	Depositi in conto corrente . .	» 144.582.488 42
Riporti	» 163.115.088 51	Buoni fruttiferi a scad. fiss. .	» 13.039.611 18
Effetti pubblici di Proprietà .	» 23.544.665 35	Accettazioni commerciali. . . .	» 17.917.749 12
Annua Banca di Perugia in liquid.	» 6.961.558 78	Assegni in circolazione	» 16.125.012 83
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	» 1.038.392 88	Cedenti effetti per l'incasso .	» 8.837.274 87
Corrispondenti-Saldi debitori .	» 295.724.715 69	Corrispondenti-Saldi creditori .	» 203.467.624 02
Partecipazioni	» 16.351.486 65	Creditori diversi.	» 11.337.808 52
Beni stabili	» 7.807.319 08	Creditori per Avalli	» 5.068.801 76
Mobilio ed impianti diversi . .	» 1 —	Depositanti { a garanzia oper.	» 18.076.007 —
Debitori diversi	» 2.539.715 32	di { a canz. servizio .	» 2.141.800 —
Debitori per Avalli	» 5.068.801 76	titoli { a libera custodia .	» 601.764.112 —
Titoli a garanzia operaz. .	» 18.076.007 —	Avanzo utili esercizio 1905 . .	» 425.332 94
in { a cauzione serviz. .	» 2.141.800 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. .	» 8.510.521 62
depositi { liberi a custodia. .	» 604.764.112 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	» 3.715.541 08		
	L. 1.258.185.290 78		L. 1.258.185.290 78

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

G. Sabadini - G. Toeplitz — *A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina* — *G. Vismara*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni gratuiti su tutte le piazze ove la Banca ha filiali.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese — tre mesi — sei mesi — un anno					
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

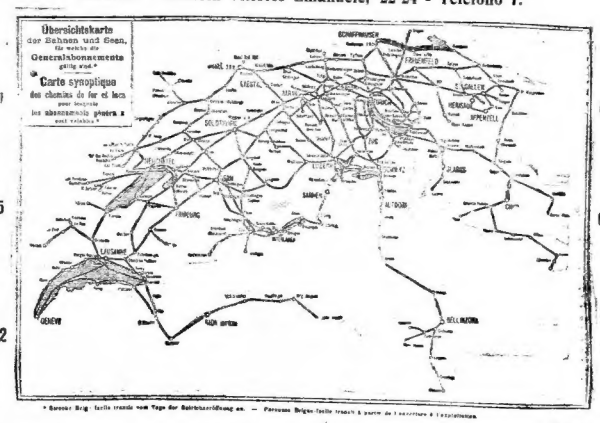
Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette,

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

ABBONAMENTI GENERALI PER LA SVIZZERA

Vendibili presso tutte le Succursali della Società Nazionale di Trasporti Fratelli GONDRAND

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 22-24 - Telefono 7.



N. B. I biglietti vengono rilasciati immediatamente dalle

AGENZIE GONDRAND

—(Occorre una fotografia, non montata, formato visita)—

PREZZI

		I^a cl.	II^a cl.	III^a cl.
Per 15 giorni	Franchi (oro)	82.50	57.—	41.50
Per 30 giorni	» »	124.—	88.—	62.—
Per 45 giorni	» »	165.—	113.50	82.50

(più un deposito di L. 5 rimborsabili a scadenza)

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	8,5	7.—	8.10	13.55	16.40	19.	21.5	
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10			
Torino	8.	9.30	14.40	20.40	21.10			
Pisa-Milano	8.	8.30	14.40	20.40	21.10			
Foligno-Ancona	6.10		12.	17.30	22.—			
Firenze-Milano		8.	9.—	14.30		22.10		
Grosseto			16.—					
Terni-Avezzano	7.50		11.50		17.	20.		
Tivoli	7.50	9.05		11.50	17.	20.		
Civitavecchia	6.28				18.20			
Frascati	6.18	9.5	11.55	15.—	17.20	19.55		
Velletri-Terracina	5.55			17.4				
Velletri	5.55	11.35	17.4		20.25			
Bonifica-Viterbo	6.30		9.		19.30	19.30		
Fiumicino	5.45	8.30	15.05					
Mandela-Subiaco	7.30		17.					
Firenze	10.30	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	8.	12.10	14.18	17.35	20.5	23.40	
Pisa	7.40	9.10		10.10	16.30	20.10	23.35	
Torino	7.40	9.40		10.16	16.30	20.10	23.35	
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.16	16.30	20.10	23.35	
Ancona-Foligno	6.—		11.40	14.50		21.18		
Milano-Firenze	7.30	13.—		19.50			22.55	
Grosseto	8.55				20.47			
Avezzano-Tivoli		9.55	11.50					
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.30		22.17		
Civitavecchia						19.50		
Frascati	6.45	8.30	10.58	13.52	17.40	21.30	22.47	
Terracina-Velletri		10.—			20.55			
Velletri	8.10	12.—	15.40	20.55				
Viterbo-Ronciglione	8.46	13.14	16.45	22.57				
Fiumicino	8.25			16.30	20.35			
Subiaco-Mandela	9.55				18.47			
Firenze	17.40	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.37 – 9.27 – 15.50 – 18.10

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 6.5 — 8.45 — 9.45 festivo — 11.— — 12.35 15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5

Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma: Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.30

Albano-Marino – Arrivi a Roma: Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55 18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.55	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	18
Bagni p.	6.25	7.13	8.35	10.1	12.36	16.15	17.20	18.32
Tivoli a.	6.55	7.15	9.24	10.45	13.5	17.1	18.2	20.24
Tivoli p.	5.40	7.17	8.25	9.45	11.4	15.43	17.20	18.21	20.20
Bagni p.	6.25	8.13	9.10	10.1	11.55	16.25	18.—	19.—	21.7
Roma a.	7.04	8.56	9.46	11	12.36	—	18.46	20.10	21.56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20.30 è festivo

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio (nuovi portali del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collg. Romano 27 dalle 10 alle 16
Terme Romane, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Conservatori, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo delle Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell, Esposizione v. Nazionale, dalle 6 alle 14.
Id. GABINETTO, v. Gallia Postene 12, dalle 10 alle 16
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 9 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
Basiliee di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOARTICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario o Terro Capitolino, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Epogeo degli Scipioni, v. Via San Sebastiano N. 13 dalle 9 alle 17.

Giuocatori!

Sabato 1° settembre vincerete Ambo e Terno giuocando questi 5 numeri:

17 35 55 68 77

Spedisco **Ambo secco sicurissimo** inviandomi lettera chiusa con acclusa francobollo da 0.15. Indirizzare: **S. P.** posta, NAPOLI.

Al Lotto

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Agli Industriali

" Macchina per imbollettare i tomai delle calzature sopra suole di legno ..

I Signori **Hermann Busse** di Berlino & **William Schuss** di Copenaghen, proprietari della Privativa Industriale di cui sopra e per la quale hanno ottenuto l'Attestato N. 7201 (Vol. 104 N. 102) in data 17 ottobre 1905; desiderano cedere i loro diritti su di essa o concedere licenze di fabbricazione; e di vendita esclusive..

Delle trattative e per gli schiarimenti necessari rivolgersi al Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica in Roma, via del Leoncino, N. 32.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia compagnia, accetterebbe nella sua famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 prima piano massima sicurezza con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a ragazze molto serie, istruzione elementare e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 353

Signora vedova garantendone con diploma d'Italiano francese desidera comunicare lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 502

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento molto affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portonere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Appartamento molto conveniontemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno watercloset pianta. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 419

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. Sopra piano (ascensore). Via della Mercede N. 8. 641

Piazza Cenci n°. 7 A p.o Lo Appartamento signorile 8 vani due ingressi locali col 1o Settembre. 650

Piazza del Grillo N. 5 (trasloco via Giulia) comunicano Appartamenti signorili di vani 10 in più, adatti anche per uffici (volendo giard no). Rivolgo.si al portiere. 677

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento signorile composto in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per collegio o comunità. Per accettative rivolgersi a piazza Costaguti 16 p. Le dalle 12 alle 14. 639

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
sede delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogor-Wirt

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina con corsi di lingua e diploma francese, da tenere a domicilio. Rivolgersi a via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

Per allieve di canto la signora maestra di canto, avendo ancora alcuni posti disponibili nella sua scuola, si rende nota alle famiglie, che vogliono affidarle le loro figlie, onde avere un completo sviluppo artistico nel canto. Via Cavour 256 3° piano scala sinistra.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1891. — Posta. — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via Carlo Lanza, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, Interessi privati, Contenziosi Amministrativi, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fratelli Calisi, Dario Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina distinta di civile famiglia di ottima educazione, di anni sedici, assai bel lavori domestici e trimmati, di mediocre cultura, desidera occupare presso famiglia o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche di famiglia ove occorresse persona capace di custodire bambini. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43.

Camera e salotto a signorina o signore di civile famiglia, libera nella metà del giorno, mobiliata. Rivolgersi via Genova N. 29 int. 6.

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, posta distinta famiglia non affittacamere; in piano nobile, signorile, vicino piazza Montecitorio, Via Capo le Case N. 55 (ultimo) prima porta a sinistra. Vedesi pranzo.

Via Collina 24 (prossima a via Nomentana) appartamento ammobiliato, composto di 5 camere, cucina, bagno, grande terrazza con vista panoramica, bella posizione distinta piccola famiglia, per impiegato o pensionato serio. Rivolgersi ufficio pubblicità del « Popolo Romano ».

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tell Lettera 23 commossemi; riconoscimento. Vuoi inopportunità una assenza; soffro molto causa te. Quanto desidero parlarti! Perdoni ragione ostinato silenzio. Bacio tuo caro nome.

Fachiro Non riscendo contrordine sarò a Roma 25 corr. Cerca farvi vedere in comitiva. Ora è scarso nello appartamento. Vive ancheno unico suo non. A rivederci. Immensi saluti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI 27 Agosto 1906 - S. Giuseppe Calasanzio
Leva il Sole alle ore 5.12 m. - Tramonta alle 6.33 s.
Leva la Luna alle ore 11.15 s. - Tramonta alle 10.14 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Agosto 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	17.9	3/4 coper.	Nizza	26.5	1/4 coper.
Arnburgo	15.2	coperto	Cervo	15.4	3/4 coper.
Vienna	15.4	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	32.7	sereno	Malta	25.5	sereno
Parigi	14.0	sereno	Atene	29.8	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temperature delle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	22.7	coperto	calmo	26.8	22.5
Torino	20.2	1/2 coperto	—	27.7	20.1
Milano	21.4	3/4 coperto	—	32.9	20.0
Venezia	21.2	1/2 coperto	—	27.8	19.8
Bologna	24.4	sereno	—	31.2	22.4
Ravenna	22.7	sereno	—	30.2	19.0
Ancona	27.4	1/4 coperto	—	32.0	17.4
Firenze	21.0	1/4 coperto	—	31.4	19.4
ROMA	18.6	sereno	—	30.5	17.3
Bari	23.0	sereno	calmo	27.8	19.0
Napoli	21.5	sereno	calmo	27.4	20.4
Caggiano	19.4	sereno	—	27.2	16.6
Tiriolo	16.8	3/4 coperto	—	24.3	13.4
Palermo	22.4	sereno	calmo	29.1	16.2
Cagliari	23.6	1/2 coperto	calmo	29.6	21.6
Messina	22.5	nebbioso	legg. mosso	34.4	17.0

Probabilità: cielo vario sull'Italia superiore con qualche temporale, sereno altrove; venti moderati tra nord e ponente; Tirreno qui e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 si mare. L'altezza della stazione è di 50.54. Barometro a mezzodì 761.9. Termometro centig. massima 30.6 minima 17.8.
Umidità relativa 51 assoluta 14.22. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Chi del romano nella casa entra
Per far onore al *primiero* giuramento
Appesa sulla soglia ritrovava
Ciò la mattera in guardia dal *secondo*.

Spiegazione del precedente passatempo:
MA-CINA-RE

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Terracina - 30 agosto - Affitto della tenuta Sega (ettare 8 circa) a comune. Bilanci 324.67 dal 1.o ottobre 1906 al 30 settembre 1912. Annue L. 18.000.

Città di Ventimiglia - 10 settembre - Conduttura acqua potabile L. 443.317.

Municipio di Troina - 30 agosto - Affitto della fiera quindicina per 6 anni. Annue L. 13.240.

Prefettura di Porto Maurizio - 21 settembre - Prestazioni di metri 50 della banchina e per metri 105 del muraglione di riparo sul molo occidentale del porto di San Remo. Pres. L. 40.527.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronze o Santa Regola (ai 2 ingressi L. 1 ciascuno). Biglietti dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E RIMOZIONI DEI MOSAICI: Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via dal lo 8 alle 13.)
Id.: CUPOLONE DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
Musei: BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Galleria: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del signor Torlonia).
Id. LANCISI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 14.
Id. CABANATENSE, v. S. Ierunimo 53, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Universita 7, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 9, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 15 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Trajano, v Labicana 136, dalle al tramonto.
Terme Teretane, p. Cinnimio, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina. Appia Nuova al 2. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 16 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vetriano, accesso via della Fondamenta viale del giar dino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MARCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BOGHESIANO, Villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.